

Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2019

**In udienza dal
Presidente della Repubblica**



La Cucciari parla de "L'uomo che comprò la luna": la commedia scritta insieme a Barbara Alberti e diretta da Paolo Zucca sta conquistando il box office. «Merito del passaparola, l'unico riconoscimento per gli spettatori. A loro dobbiamo tutto»

IL COLLOQUIO

Un piccolo miracolo: *L'uomo che comprò la luna*, la commedia di Paolo Zucca ambientata in Sardegna (con Jacopo Cullin, Benito Urgu, Stefano Fresi, Francesco Pannofino) dopo aver sbarcato i botteghini dell'isola è sbarcato in Continente dove ha incassato finora 420 mila euro.

Un risultato che nessuno poteva aspettarsi nel box office dominato da blockbuster come *Avengers* e *Pokémon*. Appare felicemente sorpresa anche Geppi Cucciari, sarda doc, che dell'irresistibile film di Zucca ha scritto la sceneggiatura con il regista e Barbara Alberti. «*L'uomo che comprò la luna* è arrivato al cuore del pubblico di tutta Italia, non solo nella mia isola dove la gente si è messa in fila: il merito è del passaparola, l'unico riconoscimento attribuito da una figura che non riceve alcun premio ma a cui chi fa i film deve tutto: lo spettatore», ragiona Geppi che nell'opera prima di Zucca, *L'Arbitro*, interpretava la scontrosissima Miranda.

RIEDUCAZIONE

«Anche questa volta il pubblico ha apprezzato l'ironia e il romanticismo della storia, due valori universali che trascendono l'identità dei personaggi e delle ambientazioni. Al di là dei riferimenti antropologici riconducibili alla Sardegna, il film è un omaggio all'animo umano perché parla di lealtà, dignità, sentimenti. E dell'importanza delle radici: chi le ha

Geppi, la Sardegna da film

«Chi ha radici va ovunque»



Geppi Cucciari, 45 anni. A destra, una scena del film "L'uomo che comprò la luna" di Paolo Zucca



solide può andare dovunque». Un soldato che nasconde la propria sardità dietro l'accento milanese e viene perciò "rieducato" a colpi di "strumpa", l'antica lotta locale, bevute di "filu" e "feru" e "murra" (la morra gridata), un pescatore che ha comprato la luna per regalarla alla moglie, due agenti segreti decisi a recuperare la proprietà del nostro satellite per conto degli americani: questi i protagonisti della storia che gioca allegramente con gli stereotipi della Sardegna. E come si è trovata con Barbara Alberti? «Benissimo, avevamo già lavorato insieme al personaggio di Miranda per *L'Arbitro*. Barbara è colta,

generosa, attenta, empatica, pronta a condividere i suoi pensieri sempre interessanti», risponde Geppi. Va aggiunta la refrattarietà ai luoghi comuni, la stessa dote che ha portato l'attrice e conduttrice, 45 anni e un'ironia corrosiva spalmata a 360 gradi su cinema, teatro, tv e

«IN TV C'È L'OSSESSIONE DELLA CELEBRITÀ: ECCO PERCHÉ NELLO SHOW "RAI PIPOL" ABBIAMO MESSO AL CENTRO LE PERSONE COMUNI»

letteratura, a concepire con Luca Bottura *Rai Pipol*, in onda su Rai3 il sabato dopo mezzanotte. Protagonista è la gente comune divisa per categorie: i nonni, i condomini, i secondi arrivati...

«In una tv che punta ossessivamente sulle celebrità, abbiamo messo al centro dello show delle persone non famose, tutti hanno storie ed esperienze da raccontare», spiega Geppi. E quanto è difficile proporre programmi basati sulle idee in una tv spesso ripetitiva e consegnata ai format? «Nel direttore di Rai3, Stefano Coletta, ho trovato un interlocutore meraviglioso che mi ha lasciato la massima libertà».

IL FUTURO

La stessa che Geppi ha avuto dal Quirinale quando, un paio di mesi fa, ha spiritosamente presentato i candidati di David di Donatello a Sergio Mattarella ravvivando una liturgia ingessata. Nel futuro di Cucciari, che ogni giorno conduce su Radiol *Un giorno da pecora*, ci sono un nuovo libro e la ripresa del monologo teatrale *Perfetta*. «La celebrazione della specificità femminile». Da firmataria del documento "Dissenso comune", pensa che la mobilitazione anti-molestie abbia portato dei risultati positivi? «Ognuno, nel suo piccolo, sa se questi risultati ci sono stati», risponde. «Spero che la mobilitazione serva a responsabilizzare gli uomini sulle conseguenze: ormai gli abusi vengono denunciati». Il prossimo obiettivo? «Fare sempre meglio quello che faccio. E magari girare un film, ma in un ruolo drammatico».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHE FANNO...

... LE STELLE DEL CINEMA AL DAVID DI DONATELLO

Al mattino salutano il presidente, la sera ritirano i premi e sfilano in passerella

Il film "Dogman" ha trionfato, ma al botteghino è stato sconfitto

La sessantaquattresima edizione dei David di Donatello, i più ambiti premi del cinema italiano, ha avuto un trionfatore: Dogman. Il film diretto da Matteo Garrone si è portato a casa la bellezza di nove premi: migliore film, migliore regista, migliore sceneggiatura originale, migliore attore non protagonista, migliore fotografia, migliore scenografia, migliore trucco, migliore montaggio e migliore suono. Davanti a un tale diluvio di premi, è strano constatare che, nella classifica dei film che hanno incassato di più in Italia nel 2018, Dogman si classifica solo al cinquantesimo posto con due milioni e seicentomila euro, circa cinque miliardi di lire. In vetta alla classifica ci sono so-

prattutto film americani, è vero, ma sono comunque tantissimi i film italiani che hanno incassato più di Dogman... In particolare, sono andati meglio al botteghino: Come un gatto in tangenziale, A casa tutti bene, Benedetta follia, Loro, Poveri ma ricchissimi, Napoli velata, The Place, La ragazza nella nebbia, Il vegetale, Metti la nonna in freezer, Ella & John, Chiamami col tuo nome, Made in Italy e Natale da chef.

Per carità, non bastano gli incassi per stabilire il valore artistico di un film. Ma è comunque curioso notare quanti sono i film che, pur avendo riscosso un bel successo di pubblico, sono stati sostanzialmente ignorati dall'Accademia del cinema italiano, che assegna i David.



AL QUIRINALE Roma. Come vuole la tradizione, anche quest'anno la giornata dei David di Donatello si è aperta al Quirinale: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 77 anni, ha infatti ospitato le stelle candidate ai premi più ambiti del cinema italiano nel corso di una cerimonia che si è svolta nel fastoso Salone dei Corazzieri del palazzo presidenziale. Sopra, ecco una foto dell'evento: a destra, seduti su poltroncine federalie di raso rosso, vediamo, di spalle, Piera Detassis, 65 anni, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano, che assegna i David di Donatello, il presi-



dente Mattarella e il ministro per i Beni e le Attività culturali Alberto Bonisoli, 57 anni; accanto a Bonisoli, in piedi, c'è l'attrice Geppi Cucciari, 45 anni, che ha presentato l'evento. Davanti a loro, seduti ordinatamente, ecco i candidati ai David di Donatello 2019 e una serie di personalità legate al cinema. In particolare, a destra, in prima fila, vediamo: da sinistra, Francesco Rutelli, 64 anni, presidente dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive multimediali - Anica, Carlo Fontana, 72 anni, presidente dell'Associazione generale italiana dello spettacolo - Agis, e poi a seguire la scenografa Francesca Lo Schiavo, 71 anni, il regista Dario Argento, 78 anni, e una serie di attori e attrici in corsa per i David 2019, e cioè Luca Marinelli, 34 anni, Marcello Fonte, 40 anni, Alessandro Borghi, 32 anni, Anna Foglietta, 40 anni, Marianna Fontana, 21 anni, Elena Sofia Ricci, 57 anni, Alba Rohrwacher, 40 anni, e Pina Turco, 35 anni. Dall'altro lato, in prima fila, vediamo Laura Mattarella, 50 anni, la figlia del presidente della Repubblica, seduta accanto al regista americano Tim Burton, 60 anni, che ha vinto il premio David alla carriera. Dopo la presentazione al Quirinale, al mattino, le stelle si sono ritrovate, la sera, per la cerimonia di consegna dei premi, come vediamo nelle pagine seguenti.

75



La conduttrice e attrice arriva su Rai 3 con la nuova trasmissione "Rai Pipol": "Non vogliamo fare come i late show americani: solo persone comuni"

Geppi Cucciari "Basta con la tv degli ospiti noti"

Intervista di SILVIA FUMAROLA, ROMA

avrebbe detto?

«La parte formale era scritta, ci avevo lavorato. Il portavoce Giovanni Grasso non poteva sapere che avrei un po' improvvisato. L'improvvisazione si è unita alla scrittura, il resto è venuto da sé».

Ha strappato un sorriso anche a Mattarella.

Che rapporto ha con la politica?

«Nel mio spettacolo *Perfetta* c'è una frase bellissima, scritta da Mattia Torre: "La gentilezza è l'ultimo atto politico che ci è rimasto". La trovo ideale per la nostra politica. Ma anche per i vicini, i compagni di vita e di lavoro. La gentilezza è tutto

e Mattarella è un esempio».

Dritta all'obiettivo armata di ironia, spesso caustica: è così anche nella vita?

«Per fare un'ora a mezza di radio a *Un giorno da pecora* c'è un grande lavoro, ma è imprevedibile. Se non scomodi te stessa non reggi, devi metterti in gioco. Amo

La carmonia

Con il presidente Mattarella Alla presentazione in Quirinale dei David di Donatello. Per l'attrice, 45 anni, "la gentilezza è tutto, Mattarella è un esempio"



improvvisare, la reazione istintiva all'imprevisto diventa contenuta. Sostiglio all'immagine che la gente ha di me, nonostante non sia ciò che faccio. Ho una ruvida sicurezza distante dalle fragilità e dai limiti di cui sono portatrice».

In *"Perfetta"* interpreta una donna attraverso le fasi del ciclo mestruale, ironia sulla realtà. «Mattia Torre ci conosce bene, la moglie fa l'ostetrica. Il monologo che riprenderò in autunno nei teatri al sud - parla delle donne e della vita. Il mio nipotino, che ha dieci anni, è voluto venire a vedermi e ha detto alla madre: "Mamma, quella a volte sei tu". Un bambino che ignora la complessità femminile percepiva il vissuto dietro lo spettacolo».

A "Zelig" parlava del rapporto uomo-donna, successo pazzesco. Perché non l'ha più fatto?

«I testi erano scritti con Lucio Wilson, c'era una frase ironica su di me, poi parlavamo dei rapporti. Ho smesso quando la gente ha cominciato a pensare che fossi "quella che ce l'ha con gli uomini"».

Ha un modello?

«Da ragazzina percepivo il talento immenso di Anna Marchesini. Ha segnato il mio gusto ma non è potuta essere il mio modello, non ho il suo talento. Poi ricordo Bice Valoris».

Radio teatro tv cinema: cosa preferisce?

«Non è possibile ripetere la magia che si crea in teatro. Ogni colpo di tosse è un colpo alla mia tempia. Mai successo che abbiano lasciato acceso il cellulare ma quanto disturba la luce del cellulare, l'effetto grotta di Lourdes sul viso degli spettatori, qualche uno lo immagina? È una laserata al cuore. Altro che suonaria, abbassate la luminosità».

Gli uomini ridono o davanti a una donna ironica si intimoriscono?

«Amarissima consolazione: gli uomini intelligenti e forti non hanno paura di nessuno. Esattamente come le donne».

GIORGIO VIGNATI

Antidoto all'ignoranza, l'ironia ci salverà. Geppi Cucciari la usa con naturalezza, come ha dimostrato di recente alla presentazione dei David al Quirinale, coinvolgendo anche il presidente della Repubblica Mattarella, chiamato amichevolmente "Full metal Sergio". Conduttrice con Giorgio Lauro su Radiol di *Un giorno da pecora*, l'attrice debutta domani sera su Rai 3 con *Rai Pipol*, late show (in onda dopo la mezzanotte) «in cui sono protagoniste le persone normali. Che sembra una diminitio rispetto a quelle famose e invece non è così, c'è un mondo da scoprire». Viene coinvolto il pubblico appartenente a varie categorie - dai secondi classificati ai figli unici, dai nomi alle coppie - come campione rappresentativo. Cucciari (firma il programma con Luca Bottura, Matteo B. Bianchi, Laura Mariani, Ugo Ripamonti, Giovanni Robertini, Andrea Sansalone) in ogni puntata farà un monologo scritto da Mattia Torre.

Geppi, cos'è "Rai Pipol"? «Il late show americano ha due o tre ospiti celebri, in genere in promozione. Noi abbiamo la velocità di raccontare le persone comuni: nella prima puntata il pubblico è formato da "secondi", nello sport, nel lavoro, nella vita e in amore. Medici e avvocati formeranno una guida. Sarà uno show caldo, a quell'ora gli spettatori si avviano tra le braccia di Morfeo».

Avrà degli ospiti? «È un'ossessione quella degli ospiti. Ci sarà Roberta Petreluzzi, che sta per tornare con *Un giorno in pretura*. Ma non farò un'intervista intima a lei, il filtro sono le persone che conosceremo nella serata. L'idea di non fare riunioni che iniziassero con la domanda "Chi abbiamo come ospite?" mi rende felice. Ascolterò chiunque abbia una storia da raccontare. Spero di essere una padrona di casa dotata del calore un po' ruvido che ho anche nella vita».

Come si era preparata per la cerimonia dei David al Quirinale?

«Non era la mia prima volta al Quirinale, avevo già incontrato il presidente Mattarella, che amo e apprezzo. Avevo una scaletta con quattro minuti di saluti iniziali che potevo usare come volevo, in questi anni abbiamo avuto la percezione che quel meraviglioso uomo tenesse per sé dei pensieri. Io l'ho semplicemente detto, e tanti hanno pensato che era così».

È riuscita con garbo a rompere la formalità. Sapevano cosa



Tra gli artisti. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con i registi Dario Argento e Tim Burton protagonisti della serata

Show al Quirinale per i premi del cinema italiano

Mattarella star alla festa dei David

Il presidente della Repubblica: «La cultura è economia»
E ringrazia Geppi Cucciari che lo ha definito un supereroe

Francesco Gallo

ROMA

«La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva hanno grande importanza per il sistema-paese. È una dimostrazione ulteriore di quanto valga e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia non è un vero economista». Così ieri mattina il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Quirinale alla presentazione delle cinquine dei premi David di Donatello consegnati in tarda serata a Roma in diretta tv su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti.

Un discorso, quello del presidente tutto nel segno del cinema come industria e come opportunità, e questo anche verso «le nuove piattaforme». Una cerimonia dei David - presente anche il ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli - comunque nel segno sia del divertimento che della melanconia. Mai infatti tante risate nei saloni del Quirinale grazie alla scoppiettante Geppi Cucciari che, per nul-

la intimorita dall'austera location, dopo aver manifestato più volte l'amore e la riconoscenza verso il nostro presidente considerato da tutti gli italiani «come un vero super-eroe» lo appella alla fine «Full Metal Sergio».

Un pò di malinconia arriva alla cerimonia dall'allestimento di video-wall (è la prima volta che accade) dove sono passate prima le immagini della lunga storia del premio (siamo alla 64/ma edizione) e poi una sorta di memorial (come accade nella cerimonia dell'Oscar) con gli artisti recentemente scomparsi: si va da Ermanno Olmi a Carlo Vanzina, da Ennio Fantastichini a Bernardo Bertolucci e Pino Caruso.

Dopo l'intervento di Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano,

**La memoria
Omaggio a Ermanno Olmi,
Carlo Vanzina, Ennio
Fantastichini, Bernardo
Bertolucci e Pino Caruso**

sono arrivate le testimonianze di Francesca Lo Schiavo e Dario Argento, vincitori del David Speciale 2019, e quella del regista americano Tim Burton che ha appena presentato a Roma il suo ultimo film, Dumbo, e che ieri sera ha ricevuto il premio alla carriera (David for Cinematic Excellence 2019) dalle mani di Roberto Benigni. Anche Uma Thurman, attrice icona di Quentin Tarantino, era negli studi presente alla cerimonia di consegna dei David di Donatello per ricevere il premio speciale. Alla cerimonia di premiazione anche il premio Oscar Alfonso Cuarón che ha ritirato il David per il miglior film straniero andato a «Roma». Andrea Bocelli poi ha interpretato «Nelle Tue Mani» duettando con il figlio Matteo in «Fall On Me». Sul palco, tanti protagonisti del cinema italiano, oltre i tantissimi candidati: fra gli altri, Stefano Accorsi, Stefania Sandrelli, Raoul Bova, Isabella Ferrari, Enrico Brignano e Serena Rossi.

Luca Guadagnino, il regista candidato ai David con il suo «Chiamami col tuo nome», riconosce che i premi sono importanti e che lui a vincerli ci tiene: «Non sono un cinico né uno snob, i premi riconoscono il lavoro e

lo sforzo di tutti noi che facciamo cinema», dice sul red carpet. Agli studios della Tiburtina si trova a suo agio, spiega, perché lì ha girato il suo primo film nel '98, «The protagonists».

Ec'è chi si rammarica. «Ho letto che Dario Argento viene premiato con il David per la prima volta. Questo fatto mi consola perché se un grande come lui è stato dimenticato per tanti anni, il fatto che io sia stato snobbato non è così gran che», dice Massimo Ghini commentando la sua prima nomination ai David di Donatello - per il commovente ruolo nel film di Gabriele Muccino, «A casa tutti bene» - dopo 90 film. L'attore si prende comunque qualche colpa: «Quasi tutti i miei film sono stati premiati, i registi, i miei colleghi... io no perché sono sempre stato un attore scomodo - aggiunge - sono un rompipalle, ho preso spesso posizione, ho parlato troppo e queste cose il nostro ambiente te le fa pagare». Per il ruolo del malato di Alzheimer del film di Muccino, poi, dice di aver preso ispirazione da persone vicine a lui che si sono ammalate: «Mi sono lasciato andare entrando in questa malattia drammatica ma maledettamente comica».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Full metal Sergio

I David al Quirinale con Mattarella e la prima di "Dumbo" tra Salvini (con Francesca) e Tim Burton



Normalità Capitali: tre stazioni della metro A chiuse, sul bus 170 due eleganti passeggeri salgono con una pecora e un maiale al guinzaglio, alla Balduina sono tornati i

ODO ROMANI FAR FESTA

cinghiali, la città è sommersa dai rifiuti e l'Ama dalle polemiche. Ha ragione Geppi Cucciari quando, al Quirinale, davanti ai candidati ai David di Donatello, riferendosi anche all'Italia, chiede scusa al presidente Mattarella per tutto quello che sta passando in questo momento. "Lei è un super eroe super partes", gli grida da grande mattatrice quale è durante una cerimonia che non è mai stata così divertente. Lo chiama "Full metal Sergio", lui le sorride complimentandosi a suo modo e, alla fine, ci scappa persino una foto insieme. Tim Burton, in prima fila, è ancora spaesato dall'aver visto, la sera prima, Salvini e Francesca Verdini con i pop corn in mano tra il pubblico del suo "Dumbo". Non avrà notato, forse, i pantaloni in latex neri di Caterina Balivo o l'abito ghepardato di Virginia Raffale, perché è abituato a ben altri circhi, anche se li detesta, clown compresi. Il suo italiano è migliore di quello usato da Dario Argento in uno speech che fa più paura dei suoi film. Marcello Fonte, protagonista di "Dogman", conquista tutti quando dice di aver voluto con sé la madre alla serata di gala agli Studios animata dalla presidente "padrona di casa" Piera Detassis, divisa tra la bravura di Jasmine Trinca e l'euforia di Valeria Golino. All'Hotel Eden, al blow dry bar aperto dall'hair stylist Roberto D'Antonio, ci sono tutte, da Sabrina Ferilli - che domenica torna su Canale 5 con "L'Amore Strappato" - a Laura Morante, da Isabella Ferrari a Bianca Berlinguer, nonostante la sua incomprensibile dipendenza da Mauro Corona. D'Antonio, neo ambassador di Dyson Italia, accontenta le clienti più capricciose, di ognuna esalta la bellezza conoscendone vizi e virtù, ma li tiene solo per sé. Anche per questo, il maestro del taglio piace così tanto.

Giuseppe Fantasia



Codice abbonamento: 100988

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



E il Presidente Mattarella diventa «Full Metal Sergio»

Il capo dello Stato Mattarella che diventa «Full Metal Sergio», il «vero supereroe degli italiani», nel discorso della conduttrice Geppy Cucciari, tante risate e un po' di commozione: la svolta voluta per i David di Donatello dal presidente e direttore artistico Piera Detassis si è manifestata già nella tradizionale cerimonia al Quirinale dedicata ai candidati prima del galà serale trasmesso da Raiuno. Aria nuova per il premio arrivato alla 64esima edizione e parterre delle grandi occasioni. In prima fila anche Tim Burton, festeggiato con un riconoscimento alla carriera, affiancato da Dario Argento e Francesca Lo Schiavo, destinatari di due David speciali per

l'eccellenza artistica.

In primo piano, nelle parole di Mattarella, la dimensione economica e produttiva del cinema, che va messa sullo stesso piano del valore artistico. «È la dimostrazione ulteriore di quanto valga e quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia non è un vero economista». Allo stesso modo, la capacità della settima arte di farsi linguaggio comune e identitario rappresenta una ricchezza per il sistema Paese e un punto di forza per l'Europa intera: «Esiste un cinema europeo che non è solo la somma dei prodotti nazionali; l'Europa deve giocare con sag-

gezza le proprie carte per difendere, promuovere e valorizzare il proprio patrimonio di creatività e di cultura di fronte a competitori potenti, a soggetti globali».

E se Detassis ha spiegato il sostegno all'iniziativa Moviemment, che vede impegnati tutti i settori nell'allungamento a dodici mesi della stagione cinematografica, il ministro dei Beni Culturali Bonisoli ha annunciato un decreto «sul rispetto delle finestre temporali», il finanziamento di 30 milioni di euro per la ristrutturazione delle sale e un progetto a sostegno di film contro la violenza sulle donne e i femminicidi.

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA TRADIZIONALE CERIMONIA IN QUIRINALE IL CAPO DELLO STATO SOTTOLINEA IL VALORE ECONOMICO DEL CINEMA: L'UE DEVE PROTEGGERLO

«SUPEREROE» Così Geppy Cucciari ha definito Mattarella



Codice abbonamento: 100988

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Cultura legata alla nostra economia»

Mattarella alla presentazione dei candidati
Show con la Cucciari: «E' un supereroe»

ROMA - Elogio del cinema italiano e show con Geppy Cucciari al Quirinale. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha concluso così la cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello, ricordando quanto la fabbrica dei sogni sia parte vitale della nostra comunità e abbia un'enorme valenza economica e produttiva per il sistema-Paese.

«È una dimostrazione ulteriore di quanto valga, e di

quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia, non è un vero economista» ha aggiunto "Full Metal Sergio", come lo ha definito Geppy Cucciari che ha presentato l'evento tra gli applausi e le risate della platea.

Mattarella «meriterebbe un premio come miglior attore protagonista», ha scherzato la comica, che non ha nascosto la sua ammirazione per il

presidente, definendolo un «supereroe».

A ricevere il David speciale Dario Argento è la scenografa Francesca Lo Schiavo, per lei il primo premio italiano dopo 8 candidature e 3 Oscar. Il David alla Carriera va al regista Tim Burton, consegnato da Roberto Benigni. A calcare il palco ci sono altre due star internazionali: il premio Oscar Alfonso Cuarón, che ritirerà il David al miglior film straniero per il suo "Roma" e l'attrice Uma Thurman a cui è andato il David speciale.

Il nuovo premio David dello Spettatore, pensato come un ringraziamento ai film e agli autori che contribuiscono al successo industriale e popolare dell'intera filiera, è stato assegnato a Gabriele Muccino per il suo film "A casa tutti bene".

«È stato un anno centrale per il David di Donatello che ha portato a un cambiamento - ha sottolineato la direttrice dell'Accademia del Cinema italiano Piera Detassis - con un particolare riferimento all'equilibrio di genere. Per la prima volta in 64 edizioni, due autrici sono state nominate sia nella categoria miglior film che in quella per la miglior regia. Un passo importante che ci racconta un Paese e un cinema in evoluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattarella con Tim Burton



CINEMA ASSEGNATI I RICONOSCIMENTI. MATTARELLA SOTTOLINEA IL LEGAME TRA CULTURA ED ECONOMIA

«David», la lunga notte dei premi

E al Quirinale è Cucciarì show: «Full Metal Sergio»

di FRANCESCO GALLO

«**L**a dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva hanno grande importanza per il sistema-paese. È una dimostrazione ulteriore di quanto valga e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia non è un vero economista». Così ieri mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Quirinale alla presentazione delle cinque dei premi David di Donatello che sono stati consegnati ieri sera a Roma in diretta tv su Rai1 con la conduzione di Carlo Conti.

«Abbiamo in Italia una grande storia di cinema. Ne sentiamo l'orgoglio che ci induce a rendere omaggio a chi ci ha preceduto - ha proseguito Mattarella -. Certo, il cinema non è solo quello degli autori più illustri, ma i maestri fanno scuola e aiutano tutti coloro che vogliono creare cinema e offrire al pubblico nuovi prodotti». Per il presidente Mattarella «non esiste un cinema di serie A e un cinema di serie B, i generi dialogano tra loro, si in-

fluenzano, e in questo modo consentono di sviluppare con il pubblico un confronto sempre nuovo. Occorre valorizzare il talento italiano e nel contempo costruire legami sempre più forti nel cinema europeo. È di grande importanza dare ossigeno alle produzioni nazionali, non di meno aprirsi alle co-produzioni. Peraltro i singoli Paesi rischiano di non farcela da soli, di non reggere le onde d'urto. L'Europa deve giocare con saggezza le proprie carte per difendere, promuovere e valorizzare il proprio patrimonio di creatività e di cultura di fronte a competitori potenti, a soggetti globali che hanno la testa e i comandi fuori dal nostro continente».

Un discorso, quello del presidente, tutto nel segno del cinema come industria e come opportunità, e questo anche verso «le nuove piattaforme». Una cerimonia dei David - presente anche il ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli - comunque nel segno sia del divertimento che della melanconia. Mai infatti tante risate nei saloni del Quirinale grazie alla scoppiettante Geppi Cucciarì che, per nulla intimorita dall'austera location, dopo aver manifestato più volte l'amore e la riconoscenza

verso il nostro presidente considerato da tutti gli italiani «come un vero super-eroe» lo appella alla fine «Full Metal Sergio».

Un po' di malinconia arriva alla cerimonia dall'allestimento di video-wall (è la prima volta che accade) dove sono passate prima le immagini della lunga storia del premio (siamo alla 64ma edizione) e poi una sorta di memorial (come accade nella cerimonia dell'Oscar) con gli artisti recentemente scomparsi: si va da Ermanno Olmi a Carlo Vanzina, da Ennio Fantastichini a Bernardo Bertolucci e Pino Caruso.

Dopo l'intervento di Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano, sono arrivate le testimonianze di Francesca Lo Schiavo e Dario Argento, vincitori del David Speciale 2019, e quella del regista americano Tim Burton che ha appena presentato a Roma il suo ultimo film, *Dumbo* e che ieri sera ha ricevuto il premio alla carriera (David for Cinematic Excellence 2019) dalle mani di Roberto Benigni. Anche Uma Thurman, attrice icona di Quentin Tarantino, era ieri sera negli studi presente alla cerimonia di consegna dei David di Donatello per ricevere il premio spe-

ciale. Alla cerimonia di premiazione è intervenuto anche il premio Oscar Alfonso Cuarón che ha ritirato il David per il miglior film straniero andato a Roma.

Andrea Bocelli poi ha interpretato *Nelle Tue Mani* duettando con il figlio Matteo in *Fall On Me*. Sul palco, tanti protagonisti del cinema italiano, oltre i tantissimi candidati: fra gli altri, Stefano Accorsi, Stefania Sandrelli, Raoul Bova, Isabella Ferrari, Enrico Brignano e Serena Rossi.

Infine, per quanto riguarda le candidature di questa edizione, *Dogman* di Matteo Garrone era al top con quindici. Gli teneva testa solo Mario Martone con il suo *Capri-Revolution* che si era attestato a 13 candidature (mancava però quella di miglior film), seguivano poi, con 12 candidature ciascuna, *Loro* di Paolo Sorrentino e *Chiamami col tuo nome* di Luca Guadagnino e, subito dopo, con nove *Lazzaro Felice* e *Sulla mia pelle* rispettivamente di Alice Rohrwacher e Alessio Cremonini (entrambi in corsa anche nella categoria miglior film). Due donne poi erano in corsa per la regia e miglior film, oltre *Lazzaro Felice* c'era anche *Euforia* di Valeria Golino.





Al Quirinale la cerimonia diventa uno show. Il Capo dello Stato ride con la Cucciari

ROMA - I protagonisti dei David sfilano al Quirinale, ma la vera star diventa Sergio Mattarella. Il presidente della Repubblica ha ricevuto le "cinquine" dei vari premi degli Oscar italiani. Una cerimonia - presente anche il ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli - comunque nel segno sia del divertimento. Mai infatti tante risate nei saloni del Quirinale grazie all'attrice Geppi Cucciari che, per nulla intimorita dall'austera location, dopo aver manifestato più volte l'amore e la riconoscenza verso il presidente - considerato da tutti gli italiani «come un vero super-eroe» - lo appella alla fine "Full Metal Sergio".

«La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva hanno grande importanza per il sistema-paese - ha sottolineato il Capo dello Stato - È una dimostrazione ulteriore di quanto valga e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia non è un vero economista. Il cinema è sogno, magia, ed è parte vitale del nostro paese». Poi,



CON BURTON
Il presidente Sergio Mattarella con il regista Tim Burton, vincitore del David for Cinematic Excellence 2019, e, dietro, Dario Argento

Mattarella riceve le stelle e diventa Full Metal Sergio

Il presidente: «Il cinema è vita per le nostre città»



LA "DEDICA"

Presidente, lei è un attore da premiare: non fa mai trapelare nulla, al massimo alza un sopracciglio

Geppi Cucciari

una, per certi versi imprevedibile, apertura a Netflix e compagni: «L'interdipendenza tra cinema e tv, ma anche le opportunità offerte dalle nuove piattaforme, costituiscono una sfida a cui non si può rinunciare», ha affermato Mattarella.

Dopo l'intervento di

Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano, sono arrivate le testimonianze di Francesca Lo Schiavo e Dario Argento, vincitori del David Speciale 2019, e quella del regista americano Tim Burton che ha appena presentato a Roma il suo

ultimo film, *Dumbo*, e che riceve il premio alla carriera (David for Cinematic Excellence 2019).

Un po' di malinconia è arrivata invece dall'allestimento di video-wall (è la prima volta che accade) dove sono passate prima le immagini della lunga storia del premio (siamo alla 64/ma edizione) e poi una sorta di memorial (come accade nella cerimonia dell'Oscar) con gli artisti recentemente scomparsi, da Ermanno Olmi a Carlo Vanzina, da Ennio Fantastichini a Bernardo Bertolucci e Pino Caruso.



http://www.askanews.it/video/2019/03/27/david-i-candidati-da-mattarella-cinema-%c3%a8-sogno-magia-industria-20190327_video_14271565/

David, i candidati da Mattarella: cinema è sogno magia, industria

Per i premi speciali Tim Burton, Argento e Francesca Lo Schivo



Roma (askanews) – C'era anche il regista Tim Burton al Quirinale per il tradizionale saluto del Presidente della Repubblica ai candidati ai David di Donatello. Il regista statunitense quest'anno è il vincitore del premio alla carriera mentre al maestro dell'horror Dario Argento e alla scenografa e arredatrice Francesca Lo Schiavo sono stati assegnati due David Speciali. Il Presidente Mattarella ha ricordato: "Il cinema esprime cultura, industria, ricerca. E' sogno, è magia. La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva, hanno grande importanza per il sistema-Paese. E' una dimostrazione ulteriore di quanto valga e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna".

Il Presidente della Repubblica ha ricordato poi i molti protagonisti scomparsi quest'anno, fra cui Vittorio Taviani, Ermanno Olmi, Bernardo Bertolucci, Ennio quello europeo.

Quest'anno c'è "Dogman" di Matteo Garrone, rappresentato al Quirinale dal suo protagonista Marcello Fonte, in testa alle candidature, in diretta competizione con "Chiamami col tuo nome" di Luca Guadagnino. Fonte concorre per il David al miglior attore insieme a Riccardo Scamarcio, Luca Marinelli, Toni Servillo e Alessandro Borghi, per il film su Cucchi.

Nella cinquina delle migliori attrici quest'anno ci sono: Marianna Fontana, Pina Turco, Elena Sofia Ricci, Alba Rohrwacher e Anna Foglietta. E due donne concorrono per la prima volta con le loro opere nelle categorie miglior film e miglior regia: Alice Rohrwacher e Valeria Golino.



http://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2019/03/27/i-david-al-quirinale-tra-ironia-e-futuro_b2d35bc9-c22f-40ad-8f76-179ca5a7eac5.html

I David al Quirinale tra ironia e futuro

Mattarella, cultura è economia. Cucciari show Full Metal Sergio

Redazione ANSA

ROMA

27 marzo 2019

15:58

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE



(ANSA) - ROMA, 27 MAR - "La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva hanno grande importanza per il sistema-paese. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia non è un vero economista". Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al Quirinale alla presentazione delle cinque dei premi David di Donatello che verranno consegnati il 27 sera a Roma in diretta tv su Rai1 condotti da Carlo Conti. Una cerimonia dei David - presente anche il ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli - nel segno del divertimento e della melanconia. Mai tante risate nei saloni del Quirinale grazie a Geppi Cucciari che durante un vero e proprio show lo ha appellato come 'Full Metal Sergio'. Sono stati ricordati gli artisti scomparsi da Ermanno Olmi a Bernardo Bertolucci. Alla premiazione Uma Thurman, Alfonso Cuarón. Per le candidature Dogman di Matteo Garrone è al top con quindici:

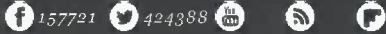
Mario Martone con il Capri-Revolution 13 poi con 12 Loro di Sorrentino e Chiamami col tuo nome di Guadagnino



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



sfoglia le notizie

Newsletter [Chisiamo](#)

RO

METEO

 Milano



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca [Fatti](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video](#) [News](#) [Tg](#) [AdnKronos](#)

Home. [Fatti](#). [Politica](#).

Mattarella: "Cinema parte vitale nostra comunità"

POLITICA



(Foto Afp)

Publicato il: 27/03/2019 12:59

"Il David di Donatello è una grande festa del cinema italiano e per me è davvero gradita questa occasione di incontro nella sede istituzionale che rappresenta l'unità del Paese. Il cinema esprime cultura, industria, ricerca; è sogno, è magia. E parte vitale della nostra comunità: il suo legame con le vicende e con i cambiamenti sociali è molto più robusto di quanto taluno non riconosca". Così il presidente della

Repubblica **Sergio Mattarella** durante la cerimonia di presentazione, al Quirinale, dei candidati ai premi David di Donatello 2019, con il ministro dei Beni e delle Attività Culturali **Alberto Bonisoli**. La cerimonia ha avuto **nelle vesti di presentatrice Geppy Cucciari** che ha condotto l'incontro "in maniera così brillante", ha riconosciuto Mattarella. **"E' bene che la programmazione televisiva tenga conto delle produzioni italiane ed europee, garantendo loro spazi idonei per raggiungere il pubblico. Non si tratta di protezionismo, ma di assicurare la pluralità e la ricchezza delle opere, e delle matrici espressive, a fronte dei rischi omologazione che derivano dalla dimensione globale dei mercati",** ha sottolineato il capo dello Stato aggiungendo: **"La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva, hanno grande importanza per il sistema Paese. E una dimostrazione ulteriore di quanto valga, e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia, non è un vero economista".**

adnkronostv



Abbattute baracche nel foggiano, Salvini: "Stop a illegalità"



SuccessFactors per il tuo HR

Techedge

[VISITA SITO](#)

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

- 1. Salvini: "Altro che ius soli"**
- 2. Cittadinanza a Ramy, sì di Salvini**
- 3. Ritirati 3 colori per tatuaggi**
- 4. Battisti: "Se parlavo mi uccidevano"**
- 5. Copyright, Rocco Siffredi esulta**





[Sei in: Home / Notiziario Flash](#)

MATTARELLA: IL CINEMA È CULTURA, SOGNO, MAGIA

27/03/2019 - 14:44

Notiziario Flash

ROMA (nflash) - "Cari amici del cinema, benvenuti al Quirinale! Il David di Donatello è una grande festa del cinema italiano, e per me è davvero gradita questa occasione di incontro – ormai una tradizione - nella sede istituzionale che rappresenta l'unità del Paese. Il cinema esprime cultura, industria, ricerca; è sogno, è magia. È parte vitale della nostra comunità: il suo legame con le vicende e con i cambiamenti sociali è molto più robusto di quanto taluno creda". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che oggi ha ospitato al Palazzo del Quirinale la presentazione dei candidati ai Premi "David di Donatello" per l'anno 2019, che verranno assegnati stasera. (nflash)

[Email](#) [Stampa](#) [PDF](#)



ARTICOLO PRECEDENTE

TRENTO-CINA: NUOVA COLLABORAZIONE
TRA ATENEI GUIDATA DAL DISI

Articoli Relativi



TRENTO-CINA: NUOVA COLLABORAZIONE
TRA ATENEI GUIDATA DAL DISI

27/03/2019 - 14:33



L'ITALIA ALLA HANNOVER MESSE

27/03/2019 - 14:19



SPECIAL OLYMPICS WORLD GAMES:
UN'EREDITÀ PREZIOSA - di Elisabetta Norzi

27/03/2019 - 14:07



BREXIT/ UNGARO (PD): NEL REGNO UNITO
LA "RESISTENZA EUROPEA" È VIVA E FA BEN

SPERARE

27/03/2019 - 13:56



GRANDE SUCCESSO A NEW YORK PER IL
GALA ITALIA

27/03/2019 - 13:42



ASSEMBLEA GENERALE BRITISH ITALIAN
CONSERVATIVES AL PALAZZO DI

WESTMINSTER

27/03/2019 - 13:30

Newsletter

Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

Nome e Cognome

Organizzazione

Inserisci indirizzo Email



Archivi

marzo 2019 (1160)

febbraio 2019 (1217)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNUARIO
DEL CINEMA
ITALIANO
& Audiovisivi



Una Vita per il Cinema
in ricordo di Alessandro Ferrà



DAVID DI DONATELLO 64



(Servizio e foto di Roberta Gulotta)

I vincitori della 64ma edizione del David di Donatello saranno annunciati questa sera, 27 marzo 2019, nel corso della cerimonia di premiazione trasmessa in diretta in prima serata su Rai 1 e condotta da Carlo Conti. Il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia **Piera Detassis ha presentato questa mattina al Quirinale, alla presenza del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** e del **Ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli**, le cinque dei nominati al premio.**



David di Donatello 2019, queste tutte le candidature:

MIGLIOR FILM

- Chiamami col tuo nome
- Dogman
- Euforia
- Lazzaro felice
- Sulla mia pelle





MIGLIOR REGIA

- Capri-Revolution Mario MARTONE
- Chiamami col tuo nome Luca GUADAGNINO
- Dogman Matteo GARRONE
- Euforia Valeria GOLINO
- Lazzaro felice Alice ROHRWACHER





MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE – PREMIO GIAN LUIGI RONDI

- Fabrizio De André – Principe libero: Luca FACCHINI
- Hotel Gagarin: Simone SPADA
- La terra dell'abbastanza: Fabio e Damiano D'INNOCENZO
- Ride Valerio: MASTANDREA
- Sulla mia pelle: Alessio CREMONINI



MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

- Capri-Revolution Marianna FONTANA
 - Il vizio della speranza Pina TURCO
 - Loro Elena Sofia RICCI
 - Troppa grazia Alba ROHRWACHER
 - Un giorno all'improvviso Anna FOGLIETTA
-



MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

- Dogman Marcello FONTE
- Euforia Riccardo SCAMARCIO
- Fabrizio De André – Principe libero Luca MARINELLI
- Loro Toni SERVILLO
- Sulla mia pelle Alessandro BORGHI





MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

- Capri-Revolution Donatella FINOCCHIARO
- Il vizio della speranza Marina CONFALONE
- Lazzaro felice Nicoletta BRASCHI
- Loro Kasia SMUTNIAK
- Sulla mia pelle Jasmine TRINCA





MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

- A casa tutti bene Massimo GHINI
- Dogman Edoardo PESCE
- Euforia Valerio MASTANDREA
- Fabrizio De André - Principe libero Ennio FANTASTICHINI
- Loro Fabrizio BENTIVOGLIO



MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- Dogman Matteo GARRONE, Massimo GAUDIOSO, Ugo CHITI
- Euforia Francesca MARCIANO, Valia SANTELLA, Valeria GOLINO
- La terra dell'abbastanza Fabio e Damiano D'INNOCENZO
- Lazzaro felice Alice ROHRWACHER
- Sulla mia pelle Alessio CREMONINI, Lisa Nur SULTAN



MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

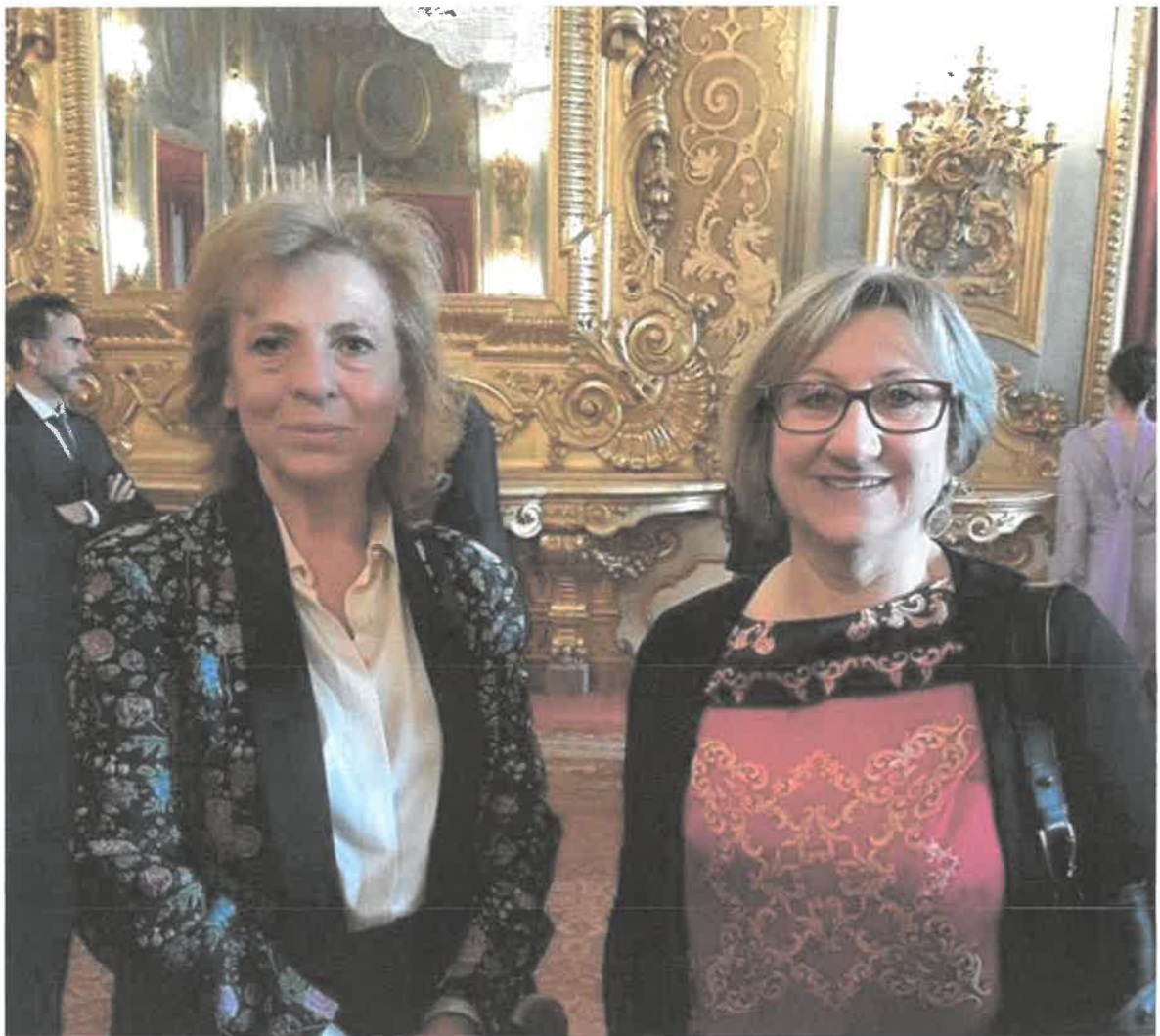
- Chiamami col tuo nome James IVORY, Luca GUADAGNINO, Walter FASANO
- Ella & John (The Leisure Seeker) Stephen AMIDON, Francesca ARCHIBUGI, Francesco PICCOLO, Paolo VIRZÌ
- Il testimone invisibile Stefano MORDINI, Massimiliano CATONI
- La profezia dell'armadillo Oscar GLIOTI, Valerio MASTANDREA, Johnny PALOMBA, ZEROCALCARE
- Sono tornato Nicola GUAGLIANONE, Luca MINIERO





MIGLIOR PRODUTTORE

- Chiamami col tuo nome (Luca GUADAGNINO, Emilie GEORGES, Peter SPEARS, Marco MORABITO, Rodrigo TEIXEIRA, James IVORY, Howard ROSENMAN)
- Dogman (ARCHIMEDE, LE PACTE con RAI CINEMA)
- La terra dell'abbastanza (Agostino, Giuseppe e Maria Grazia SACCÀ per PEPITO PRODUZIONI, con RAI CINEMA)
- Lazzaro felice (Carlo CRESTO-DINA per TEMPESTA, con RAI CINEMA in coproduzione con AMKA FILMS PRODUCTIONS, AD VITAM PRODUCTION, KNM, POLA PANDORA)
- Sulla mia pelle (CINEMAUNDICI, LUCKY RED)





MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

- Capri-Revolution Michele D'ATTANASIO
- Chiamami col tuo nome Sayombhu MUKDEEPROM
- Dogman Nicolaj BRÜEL
- La terra dell'abbastanza Paolo CARNERA
- Lazzaro felice H  l  ne LOUVART





MIGLIORE MUSICISTA

- A casa tutti bene Nicola PIOVANI
- Capri-Revolution Sascha RING, Philipp THIMM
- Dogman Michele BRAGA
- Euforia Nicola TESCARI
- Loro Lele MARCHITELLI
- Sulla mia pelle MOKADELIC

MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

- A casa tutti bene

" L'INVENZIONE DI UN POETA "

musica di Nicola PIOVANI

testo di Aisha CERAMI, Nicola PIOVANI

interpretata da TOSCA

- Capri-Revolution

" ARACEAE "

musica di Sascha RING, Philipp THIMM

testo di Simon BRAMBELL

interpretata da Sascha RING

- Chiamami col tuo nome

" MYSTERY OF LOVE "

musica, testo e interpretazione di Sufjan STEVENS

- Il vizio della speranza

" 'A SPERANZA "

musica, testo e interpretazione di Enzo Avitabile

- Loro

" 'NA GELOSIA "

musica di Lele MARCHITELLI

testo di Peppe SERVILLO

interpretata da Toni SERVILLO



MIGLIORE SCENOGRFO

- Capri-Revolution Giancarlo MUSELLI
- Chiamami col tuo nome Samuel DESHORS
- Dogman Dimitri CAPUANI
- Lazzaro felice Erita FRIGATO
- Loro Stefania CELLA





MIGLIORE COSTUMISTA

- Capri-Revolution Ursula PATZAK
- Chiamami col tuo nome Giulia PIERSANTI
- Dogman Massimo CANTINI PARRINI
- Lazzaro felice Loredana BUSCEMI
- Loro Carlo POGGIOLI

MIGLIOR TRUCCATORE

- Capri-Revolution Alessandro D'ANNA
- Chiamami col tuo nome Fernanda PEREZ
- Dogman Dalia COLLI, Lorenzo TAMBURINI
- Loro Maurizio SILVI
- Sulla mia pelle Roberto PASTORE





MIGLIOR ACCONCIATORE

- Capri-Revolution Gaetano PANICO
- Chiamami col tuo nome Manolo GARCIA
- Dogman Daniela TARTARI
- Loro Aldo SIGNORETTI
- Moschettieri del re – La penultima missione Massimo GATTABRUSI

MIGLIORE MONTATORE

- Capri-Revolution Jacopo QUADRI, Natalie CRISTIANI
- Chiamami col tuo nome Walter FASANO
- Dogman Marco SPOLETINI
- Euforia Giogìò FRANCHINI
- Sulla mia pelle Chiara VULLO

MIGLIOR SUONO

– Capri-Revolution

Presca diretta: Alessandro ZANON – Microfonista: Alessandro PALMERINI – Montaggio: Marta BILLINGSLEY –
Creazione suoni: Stefano GROSSO, Marzia CORDÒ, Giancarlo RUTIGLIANO – Mix: Paolo SEGAT

– Chiamami col tuo nome

Presca diretta: Yves-Marie OMNES – Microfonista: Yves-Marie OMNES – Montaggio: Davide FAVARGIOTTI –
Creazione suoni: Studio 16 Sound Group – Mix: Jean-Pierre LAFORCE

– Dogman

Presca diretta: Maricetta LOMBARDO – Microfonista: Alessandro MOLAIOLI – Montaggio: Davide FAVARGIOTTI –
Creazione suoni: Mauro EUSEPI, Mirko PERRI – Mix: Michele MAZZUCCO

– Lazzaro felice

Presca diretta: Christophe GIOVANNONI – Microfonista: Julien D'ESPOSITO – Montaggio: Marta BILLINGSLEY –
Mix: François MUSY

– Loro

Presca diretta: Emanuele CECERE – Microfonista: Francesco SABEZ, Paolo TESTA – Montaggio: Silvia MORAES,
Alessandro FELETTI, Alessandro QUAGLIO – Creazione suoni: Mirko PERRI, Mauro EUSEPI – Mix: Marco SAITTA



MIGLIORI EFFETTI VISIVI

- Capri-Revolution Sara PAESANI, Rodolfo MIGLIARI
- Dogman Rodolfo MIGLIARI
- Il ragazzo invisibile – Seconda generazione Victor PEREZ
- La befana vien di notte Rodolfo MIGLIARI, Monica GALANTUCCI
- Loro Simone COCO, James WOODS
- Michelangelo – Infinito Giuseppe SQUILLACI

MIGLIOR DOCUMENTARIO

- Arrivederci Saigon di Wilma LABATE
- Friedkin Uncut di Francesco ZIPPEL
- L'arte viva di Julian Schnabel di Pappi CORSICATO
- La strada dei Samouni di Stefano SAVONA
- Santiago, Italia di Nanni MORETTI

MIGLIOR FILM STRANIERO

- Bohemian Rhapsody di Dexter Fletcher, Bryan Singer (20th Century Fox)
- Cold War di Pawel Pawlikowski (Lucky Red)
- Il filo nascosto di Paul Thomas Anderson (Universal Pictures International Italy)
- Roma di Alfonso Cuarón (Netflix)
- Tre manifesti a Ebbing, Missouri di Martin McDonagh (20th Century Fox)

L'apposita Giuria, composta dal presidente Andrea Piersanti, Giada Calabria, Leonardo Diberti, Paolo Fondato, Elisabetta Lodoli, Enrico Magrelli, Lamberto Mancini, Mario Mazzetti, Paolo Mereghetti comunica la cinquina del miglior cortometraggio.

MIGLIOR CORTOMETRAGGIO

- Frontiera di Alessandro DI GREGORIO
- Il nostro concerto di Francesco PIRAS
- Im Bären di Lilian SASSANELLI
- Magic Alps di Andrea BRUSA e Marco SCOTUZZI
- Yousef di Mohamed HOSSAMELDIN

Il miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2019 è: FRONTIERA di Alessandro Di Gregorio.



Full Metal Sergio: i David al Quirinale



27/03/2019 / *Cristiana Paternò*



Cerimonia spumeggiante quella dei David numero 64. Per la tradizionale udienza al Quirinale dei candidati al premio, che sarà consegnato stasera, per la prima volta si punta sulla conduzione ironica di **Geppi Cucciari** che ha strappato molte risate rivolgendosi al presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** con l'appellativo di 'Full Metal Sergio'. "Ci scusi per quello che le stiamo facendo passare, meriterebbe un premio come attore protagonista anche per la sua imperturbabilità", ha esordito.

Una vera svolta nella storia del premio, questa voluta da **Piera Detassis**. Mattinata brillante come mai prima a partire dal filmato introduttivo - con tanti materiali dell'Istituto Luce per ricostruire la vicenda dei David - e poi con la dissacrante attrice sarda che ha preceduto e intervallato i discorsi ufficiali di rito con un monologo accolto dalla platea di addetti ai lavori - con **Tim Burton** in prima fila - con risate e applausi, specie quando ha intervistato i due David speciali **Dario Argento** e **Francesca Lo Schiavo**. Tante allusioni alla politica, nello show della comica, ricambiata da Mattarella, che l'ha ringraziata scherzando a sua volta: "Spero di aver raccolto il suo invito alla brevità nei discorsi".

L'altra novità è stata la prima uscita pubblica di **Moviement** con la distribuzione delle spillette sfoggiate sul bavero e sui vestiti dagli ospiti: "Per la prima volta - ha detto Piera Detassis - tutto il mondo dell'industria cinematografica, Anica, Anem, Anec, Accademia del cinema, fa lavoro di squadra con il sostegno essenziale del MIBAC. Un impegno volto alla valorizzazione della sala con il motto al cinema tutto l'anno".

Non sono mancati i momenti di commozione con la standing ovation per **Ennio Fantastichini** scomparso il 1° dicembre scorso e candidato come non protagonista, mentre il presidente ha voluto ricordare, nel suo discorso, tutti gli artisti mancati nell'ultimo anno, tra cui **Vittorio Taviani**, **Ermanno Olmi**, **Bernardo Bertolucci**, **Paolo Ferrari**, **Carlo Vanzina**, **Giulio Brogi**, **Pino Caruso**. Quindi ha sottolineato la valenza economica del cinema: "Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia, non è un vero economista". Sulla legge cinema è bene che si continui a lavorare sul percorso tracciato: "La disponibilità di risorse, limitate ma tuttavia in leggera crescita, e il superamento di criteri arbitrari nella loro assegnazione può e deve spingere a nuovi investimenti, e offrire possibilità anche alle nuove leve". E ancora: "L'Europa può e deve giocare un ruolo decisivo e strategico su questa frontiera. Esiste un cinema europeo che non è solo la somma dei prodotti nazionali e l'Europa deve giocare con saggezza le proprie carte per difendere, promuovere e valorizzare il proprio patrimonio di creatività e di cultura di fronte a competitori potenti, a soggetti globali. Peraltro i singoli Paesi rischiano di non farcela da soli, di non reggere le onde d'urto. Sentiamo il bisogno che l'Europa offra occasioni più grandi ai nostri progetti". Inoltre sul tema delle sale e dei nuovi modi di fruizione: "L'interdipendenza tra cinema e tv, ma anche le opportunità offerte dalle nuove piattaforme, costituiscono una sfida a cui non si può rinunciare. Dall'incontro dei linguaggi e di tecniche il cinema può trarre forza, risorse, e nuove relazioni con il pubblico, peraltro trasmettendo un po' della sua cultura ai nuovi media".

"Siamo al governo da circa dieci mesi soprattutto con l'intento di far crescere il pluralismo e la circolazione internazionale della nostra cultura", ha detto il ministro dei Beni culturali **Alberto Bonisoli**, che ha elencato i risultati e gli obiettivi del governo: "abbiamo varato il decreto sul rispetto delle finestre temporali, abbiamo stanziato 30 milioni di euro per la ristrutturazione delle sale cinematografiche, in modo che siano luoghi unici e adeguati dal punto di vista tecnologico. Ci stiamo impegnando per il prolungamento della stagione tutto l'anno e questa sarà la prima vera estate al cinema che io ricordi. Abbiamo siglato un accordo di coproduzione con il Giappone. Daremo uno speciale sostegno a film contro il femminicidio e la violenza sulle donne, piaga inaccettabile. Inoltre stiamo lavorando sulle quote nazionali di produzione e lo faremo, come sempre con lo spirito di dialogo e collaborazione con tutta la filiera".



CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 27 marzo 2019 • nuova serie **2800 (3113)**



BOX OFFICE ESTERO – “Noi” dietro “Captain Marvel”



Il weekend in **Gran Bretagna** conferma il primato di **Captain Marvel** (Disney) con 3,4 milioni di sterline, che portano il totale a 29,5 M£. Debutta in seconda posizione **Noi** (Universal), 2,8 M£ in 580 sale, seguito dalla commedia nazionale **Fisherman's friends** (Entertainment) con 972mila sterline e complessivi 3,4 M£. Quarto **What men want** (Paramount), 513mila sterline e un totale di 1,9 M£, seguito da **Fighting with my family** (Lionsgate) con 387mila sterline, in complesso 5,5 M£. Al sesto posto **The Lego Movie 2** (WB), che con le 373mila sterline del fine settimana supera i 18 M£ complessivi. Settimo **Dragon trainer - Il mondo nascosto** (Universal), 321mila sterline e un totale di 19,1 M£, seguito da **Instant family** (Paramount) con 295mila sterline, complessivamente 10,2 M£. Due debutti chiudono la classifica: nono **A un metro da te** (Vertigo), 253mila sterline in 204 sale, decimo il *biopic* diretto da Ralph Fiennes su Rudolf Nureyev, **The White Crow** (StudioCanal), 221mila sterline in 90 sale.

Anche in **Francia** è sempre **Captain Marvel** al comando, con 307mila spettatori che portano il totale a 2,4 milioni. Debutto in seconda posizione per **Noi**, 242mila spettatori in 339 sale, seguito dalla commedia francese **Walter** (SND), 146mila presenze al debutto in 210 sale. Scende al quarto posto la commedia **Rebelles** (Le Pacte), 134mila presenze e complessive 556mila, seguito da **Mon bébé** (Pathé), 99mila spettatori e un totale di 461mila. Altro film nazionale al sesto posto, **Le mystère Henri Pick** (Gaumont) totalizza 89mila presenze per un totale di 717mila, seguito da **Dragon Ball Z Super: Broly** (Wild Bunch) con 81mila spettatori (in totale 481mila) e da **Le chant du loup** (Pathé) con 74mila spettatori, per un totale che supera quota 1,3 milioni. Chiudono la classifica il campione d'incassi **Non sposate le mie figlie 2** (UGC), 74mila presenze e complessivi 6,5 milioni, e **Qui m'aime me suive!** (Apollo) con 71mila spettatori al debutto in 356 copie.

(ScreenDaily, JP Box Office)

DALL'1 AL 4 APRILE
CINEMA A 3 EURO.
NON È UN PESCE D'APRILE.

INIZIATIVA PROMOSSA IN COLLABORAZIONE CON

Mattarella riceve i candidati al David di Donatello



ha ricordato l'importanza di tutti i generi e i linguaggi del cinema, lo stretto legame tra cultura ed

Consuetudine audizione, al **Quirinale**, dei candidati ai **Premi David di Donatello**, che saranno assegnati questa sera in diretta su RaiUno. Il Capo dello Stato **Sergio Mattarella** ha ricordato che la cerimonia consente di fare il punto sul cinema italiano e sullo stato di salute di un linguaggio che deve adeguarsi ai tempi, nel segno dell'aderenza della cultura cinematografica ai valori della società. Ha ricordato la scomparsa recente di molti grandi nomi del cinema italiano, tra cui Vittorio Taviani, Bernardo Bertolucci, Ennio Fantastichini. Il Presidente



economia, la verifica dei risultati della nuova legge e il rilancio degli investimenti; il valore delle coproduzioni e le possibilità offerte dalle nuove piattaforme nell'incontro tra tecniche e linguaggi e nella consapevolezza dei valori che si intende tutelare; la pluralità e la ricchezza espressiva delle opere italiane ed europee, da valorizzare nella globalizzazione in corso dei mercati. Mattarella ha poi ricordato la flessione del mercato sala nel 2018 in Italia e in altri mercati, con il conforto dell'incasso medio in crescita per i film italiani; ha evidenziato il grande merito del progetto MOVIEMENT di arricchire l'offerta di cinema in estate, e l'enorme valore immateriale rappresentato per le comunità cittadine dalle sale cinematografiche. Al nostro paese augura di avere sempre un cinema all'altezza, all'avanguardia delle nuove tecniche e che riesca a comunicare con l'animo degli spettatori.

Prima di lui, il ministro Alberto Bonisoli ha sottolineato il valore del talento dei candidati, che rappresentano l'identità nazionale, e ricordato l'attuazione della legge e gli importanti decreti ancora da approvare. Il Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano - Ente David di Donatello, Piera Detassis, ha menzionato i profondi cambiamenti apportati dopo la sua nomina, i contenuti di impegno civile e la qualità dei film candidati, e il lancio del progetto MOVIEMENT, frutto di un inedito lavoro di squadra per la valorizzazione della sala, luogo primario di aggregazione sociale: un obiettivo ambizioso ma necessario che partirà con i CinemaDays a 3 euro e proseguirà per cambiare le abitudini degli spettatori con il cinema d'estate, attraverso un attento lavoro di comunicazione. Molti dei candidati avevano appuntata la spilletta di MOVIEMENT, promozione che sarà annunciata diffusamente nel corso della diretta di questa sera.

Incontro FICE domani al Caravaggio: "Cinema d'essai e pubblico di domani"



Sono già 70 le adesioni all'incontro *Cinema d'essai e pubblico di domani*, organizzato dalla FICE domani, giovedì 28 marzo, al Cinema Caravaggio di Roma dalle 10,30 alle 16,30.

Il programma prevede una sessione mattutina dal titolo *Le esperienze dell'esercizio d'essai*, con il saluto dei Presidenti ANEC, Mario Lorini, AGIS, Carlo Fontana, e ACEC, Adriano Bianchi; l'intervento introduttivo del presidente FICE, Domenico Dinoia, gli interventi già confermati degli esercenti d'essai Giacomo Caldarelli (Postmodernissimo di Perugia), Sandra Campanini (Rosebud di Reggio Emilia), Michele Crocchiola (Stensen di Firenze), Carmine Imparato (sale della comunità delle Marche), Francesco Palma (Palma di Trevignano) e interventi dalla platea. La sessione pomeridiana *Cinema di qualità e mercato - Obiettivo crescita* vedrà gli interventi di rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni sui temi dell'esercizio d'essai, dell'applicazione delle nuove norme di settore e sulle prospettive future. L'incontro si propone di favorire uno scambio di esperienze nell'esercizio di qualità, anche all'esterno dell'ambito strettamente associativo; di analizzare il rapporto con il pubblico e le criticità e stimolare proposte di miglioramento del sistema e dei rapporti associativi. Per conferma: fice@agisweb.it

MPA: streaming video +27%



I servizi video streaming a pagamento stanno crescendo in tutto il mondo, ad un tasso a due cifre quasi ovunque. Secondo la Motion Picture Association of America (MPAA), dal 2017 al 2018 gli abbonati a questi servizi sono aumentati del 27% a livello globale e per la prima volta c'è stato il sorpasso sul cavo. È quanto emerso dal Rapporto 2018 pubblicato dall'Associazione americana dei produttori cinematografici e dedicato al consumo mondiale di film e serie tv, in cui si stima che gli utenti dei servizi streaming hanno raggiunto alla fine dell'anno passato i 613,3 milioni in tutto il mondo, contro i 556 milioni degli abbonati ai servizi via cavo. Un dato significativo, che conferma i trend delineati negli scorsi anni, con il web a dominare la scena, sia via fibra sia via rete mobile. Se è vero, come hanno evidenziato gli analisti dell'MPAA, che negli Stati Uniti la differenza tra utenti via cavo e via streaming è molto meno netta che nel resto del mondo, è ormai chiaro che almeno il 70% delle case americane guarda film e serie tv anche in modalità streaming. Sempre negli Stati Uniti, gli utenti dedicano il 52% del proprio tempo alle piattaforme d'intrattenimento digitale, con una spesa che è cresciuta del 24% in un anno.

Il mercato *home entertainment* a livello mondiale invece ha visto un aumento della spesa del 16% a 55,7 miliardi di dollari, per una crescita globale che dal 2014 ad oggi è stata calcolata attorno al +170%. Bene anche il cinema, che ha incassato nel 2018 circa 41,1 miliardi di dollari, con un incremento del numero degli schermi del 7% a 190.000. Nel suo complesso, il mercato mondiale dell'intrattenimento audiovisivo ha raggiunto a fine 2018 i 96,8 miliardi di dollari, guadagnando un +9% su base annua.

<https://www.key4biz.it/vola-lo-streaming-video-mpaa-nel-mondo-613-milioni-di-utenti-in-un-anno-27/250989/>



https://roma.corriere.it/foto-gallery/cultura_e_spettacoli/19_marzo_27/david-donatello-cerimonia-quirinale-candidati-premi-2019-loro-tim-burton-dario-argento-451d6352-5098-11e9-bc24-e0a60cf19132.shtml

David di Donatello, cerimonia al Quirinale per i candidati dei premi 2019: tra loro Tim Burton e Dario Argento



0



4 / 21

Slide Show



Si è svolta mercoledì mattina al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la presentazione dei candidati ai Premi «David di Donatello» per l'anno 2019. La cerimonia, condotta da Geppi Cucciari, è stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti l'intervento di Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano - Premi «David di Donatello», e le testimonianze di Francesca Lo Schiavo e Dario Argento, vincitori del David Speciale 2019. Prima della presentazione dei candidati è intervenuto il ministro per i Beni e le attività culturali, Alberto Bonisoli, e successivamente il presidente Mattarella ha pronunciato un discorso (Imagoeconomica)

TI POTREBBERO INTERESSARERaccomandato da  Outbrain |>



<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/03/27/david-di-donatello-2019-show-di-geppi-cucciari-al-quirinale-lattrice-scherza-con-mattarella-lei-e-un-supereroe/5066437/>

David di Donatello 2019, show di Geppi Cucciari al Quirinale. L'attrice scherza con Mattarella: "Lei è un supereroe"

David di Donatello 2019, show di Geppi Cucciari al Quirinale. L'attrice scherza c...

di Agenzia Vista



di Agenzia Vista Alexander Jakobsgaard | 27 Marzo 2019

COMMENTI (28)

f 247



Più informazioni su: David di Donatello, Quirinale, Sergio Mattarella

Tante risate, qualche momento di commozione e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che diventa nelle parole della presentatrice Geppi Cucciari "Full Metal Sergio". Al Quirinale un David di Donatello così non si era mai visto. La svolta impressa manifestata anche nel tradizionale ricevimento al Colle, dedicato a tutti i candidati ai David, prima della premiazione serale: dal filmato introduttivo (con storia e highlights del premio giunto alla 64ma edizione) alla conduzione, appunto, dissacrante ed esilarante della Cucciari, che ha preceduto i discorsi ufficiali, con un monologo punteggiato dalle risate e dagli applausi della platea. Grande commozione e standing ovation, invece, quando l'attrice-conduttrice ha nominato **Ennio Fantastichini** (scomparso il primo dicembre scorso) tra i candidati nella cinquina per il David al migliore attore non protagonista

LA PLAYLIST CINEMA

DAVID DI DONATELLO 2019: SHOW DI GEPPI CUCCIARI AL QUIRINALE. L'ATTRICE SCHERZA CON MATTARELLA: LEI È UN SUPEREROE

BRADLEY PITT E LADY GAGA, DOPO GLI OSCAR II

IL REGISTA ALDO MARONE: "CONFERIMENTI NE HO FATTI DIVERSI AL CINEMA ITALIANO DEVE ESSERE GRUVO A SUIVIRE"

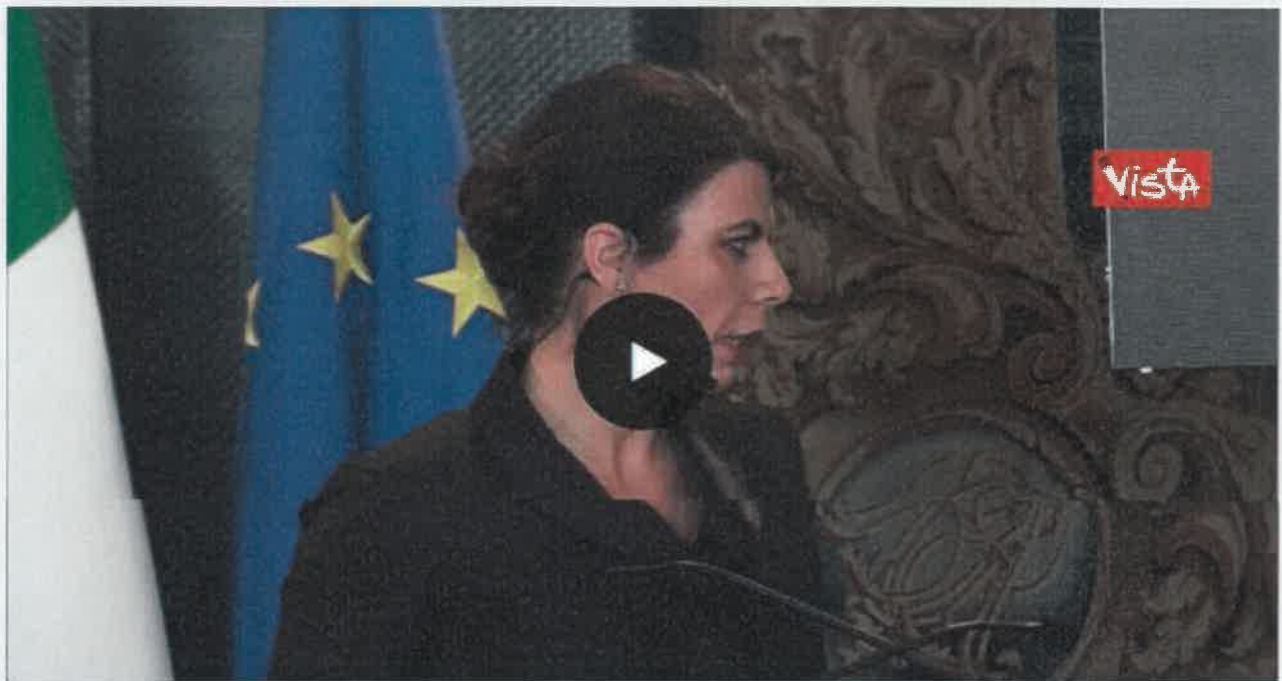
JACQUARDI BERTOLUCCI IL PRIMO INCONTRO TRA IL REGISTA E ALBERTO BRUNO: "NOI ANGIARILU' AREGI' OCCHI' NO ERU' NERU'CRISIMU"

Attualità



https://video.ilgazzettino.it/invista/david_geppi_cucciari_show_al_quirinale_e_scherza_mattarella_un_supereroe-4389653.html

David, Geppi Cucciari show al Quirinale scherza con Mattarella: "Lei è un supereroe"



Embed: `<frame src="https://play.messaggero.it/Play/Index/eb61d917-`

Link: `https://video.ilgazzettino.it/invista/david_geppi_cucciari_show_al`

(Agenzia Vista) Roma, 27 marzo 2019 Show di Geppi Cucciari alla presentazione dei candidati ai David di Donatello, gli Oscar del cinema italiano, al Quirinale dove ha ironizzato e scherzato anche con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "Lei meriterebbe un premio come attore protagonista, lei è un supereroe" ha detto strappando un sorriso alla massima carica dello stato Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



<http://www.ilgiornale.it/video/spettacoli/david-geppi-cucciari-show-quirinale-scherza-mattarella-lei-1669820.html>





David, Geppi Cucciari show al Quirinale scherza con Mattarella: "Lei è un supereroe"

Vista

Agenzia Vista Mer, 27/03/2019 - 14:57

Show di Geppi Cucciari alla presentazione dei candidati ai David di Donatello, gli Oscar del cinema italiano, al Quirinale dove ha ironizzato e scherzato anche con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "Lei meriterebbe un premio come attore protagonista, lei è un supereroe" ha detto strappando un sorriso alla massima carica dello stato Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



https://www.ilmessaggero.it/politica/geppi_cucciari_mattarella_david_donatello_oggi-4389540.html

David di Donatello, show di Geppi Cucciari al Quirinale. Mattarella: «Il cinema importante per il paese»

POLITICA

Mercoledì 27 Marzo 2019



«La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva hanno grande importanza per il sistema-paese. È una dimostrazione ulteriore di quanto valga e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare

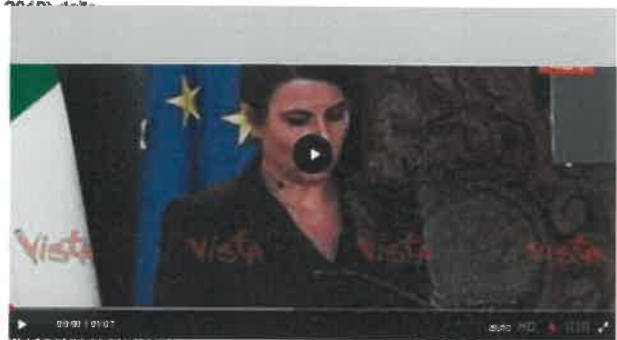
con l'economia non è un vero economista». Così stamani il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, al **Quirinale** alla presentazione delle cinque dei premi **David di Donatello** che verranno consegnati stasera a **Roma** in diretta tv su Rai1 con la conduzione di **Carlo Conti**. Un discorso, quello del presidente tutto nel segno del cinema come industria e come opportunità, e questo anche verso «le nuove piattaforme». Una cerimonia dei **David** - presente anche il ministro dei Beni Culturali **Alberto Bonisoli** - comunque nel segno sia del divertimento che della malinconia. Mai infatti tante risate nei saloni del Quirinale grazie alla scoppettante **Geppi Cucciari** che, per nulla intimorita dall'austera location, dopo aver manifestato più volte l'amore e la riconoscenza verso il nostro presidente considerato da tutti gli italiani 'come un vero super-eroe' lo appella alla fine 'Full Metal Sergiò. Un pò di malinconia arriva alla cerimonia dall'allestimento di video-wall (è la prima volta che

MENU CERCA

Il Messaggero.it

Mattarella a XI: «Dialogo sui diritti. Via della Seta strada a doppio senso»

Dopo l'intervento di **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano, sono arrivate le testimonianze di **Francesca Lo Schiavo** e **Dario Argento**, vincitori del **David Speciale 2019**, e quella del regista americano **Tim Burton** che ha appena presentato a Roma il suo ultimo film, **Dumbo**, e che stasera riceverà il premio alla carriera (**David for Cinematic Excellence**) dalle mani di **Roberto Benigni**. Anche **Uma Thurman**, attrice icona, sarà negli studi presente alla cerimonia di consegna dei **David** ricevere il premio speciale. Alla cerimonia di premiazione sta: premio **Oscar Alfonso Cuarón** che ritirerà il **David** per il miglior a Roma. **Andrea Bocelli** poi interpreterà **Nelle Tue Mani** duett **Matteo** in «**Fail On Me**». Sul palco, tanti protagonisti del cinema tantissimi candidati: fra gli altri, **Stefano Accorsi**, **Stefania Sarisabella Ferrani**, **Enrico Brignano** e **Serena Rossi**. Infine, per le candidature di questa edizione, **Dogman** di **Matteo Garrone** è **Gl** tiene testa solo **Mario Martone** con il suo **Capri-Revolution** candidature (manca però quella di miglior film), seguono poi, ciascuna, **Loro** di **Paolo Sorrentino** e **Chiamami col tuo nome** e, subito dopo, con nove **Lazzaro Felice** e **Sulla mia pelle** rispettivamente di **Alice Rohrwacher** e **Alessio Cremonini** (entrambi in corsa anche nella categoria miglior film). Due donne poi sono in corsa per la regia e miglior film, oltre **Lazzaro Felice** c'è anche **Euforia** di **Valeria Golino**. Per i più curiosi a partire dalle 20, in diretta su Rai Movie, andrà in onda il red carpet con **Livio Beshir**. Dalle 21 Rai Radio2, radio ufficiale dei **David di Donatello**, trasmetterà in diretta nel programma **Gli Sbandati** di **Radio2**, in contemporanea con **Raiuno**.





https://www.ilsecoloxix.it/p/cultura/2019/03/27/AEDAuoXB-importante_mattarella_donatello.shtml

David di Donatello, Mattarella: «Cinema importante per il sistema-paese»

COMMENTI (0)

Tweet

ISCRIVITI @

A⁺ A⁻ A⁺

LinkedIn 0

Pinterest 0

Email

Newsletter Il Secolo XIX



COMMENTI (0)

Tweet

ISCRIVITI @

A⁺ A⁻ A⁺

LinkedIn 0

Pinterest 0

Email

Newsletter Il Secolo XIX

IL SEC
Leggi At

ARTICOLI CORRELATI



"Rapsodia Satanica" al Teatro Carlo Felice



Lo scenografo Basili a Chiavari: «Il cinema è un lavoro di gruppo»

Bruttine?? 8 attrici che in realtà sono uno schianto!

(momento.it)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Roma - «La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva hanno grande importanza per il sistema-paese. È una dimostrazione ulteriore di quanto valga e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia non è un vero economista». Questo uno dei momenti più importanti del discorso del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, stamani al Quirinale ([fotogallery](#)) alla presentazione delle cinque dei **premi David di Donatello** che verranno consegnati stasera a Roma.

La cerimonia, condotta da **Geppi Cucciari**, è stata aperta dalla proiezione di un video a cura di Rai Cultura a cui sono seguiti l'intervento di **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi «David di Donatello», e le testimonianze di **Francesca Lo Schiavo** e **Dario Argento**, vincitori del David Speciale 2019.

Prima della presentazione dei candidati è intervenuto il ministro per i Beni e le Attività Culturali, **Alberto Bonisoli**, e successivamente il presidente **Mattarella** ha pronunciato un discorso. Erano presenti il Presidente dell'Agis, **Carlo Fontana**, il presidente dell'Anica, **Francesco Ruffini**, esponenti della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dell'industria e personalità rappresentative della società italiana.



**MATTARELLA: "CINEMA PARTE VITALE NOSTRA COMUNITA'"**

Altro "Il David di Donatello è una grande festa del cinema italiano e per me è davvero gradita questa occasione di incontro nella sede istituzionale che rappresenta l'unità del Paese. Il cinema esprime cultura, industria, ricerca; è sogno, è magia. E parte vitale della nostra comunità: il suo legame con le vicende e con i cambiamenti sociali è molto più robusto di quanto taluno non riconosca". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia di presentazione, al Quirinale, dei candidati ai premi David di Donatello 2019, con il ministro dei Beni e attività culturali Alberto Bonisoli. La cerimonia ha avuto nelle vesti di presentatrice Geppy Cucciari che ha condotto l'incontro "in maniera così brillante", ha riconosciuto Mattarella. "E' bene che la programmazione televisiva tenga conto delle produzioni italiane ed europee, garantendo loro spazi idonei per raggiungere il pubblico. Non si tratta di protezionismo, ma di assicurare la pluralità e la ricchezza delle opere, e delle matrici espressive, a fronte dei rischi omologazione che derivano dalla dimensione globale dei mercati", ha sottolineato il capo dello Stato aggiungendo: "La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva, hanno grande importanza per il sistema Paese. E una dimostrazione ulteriore di quanto valga, e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia, non è un vero economista". "Abbiamo in Italia una grande storia di cinema. Ne sentiamo l'orgoglio che ci induce a rendere omaggio" ai "molti protagonisti che in questi dodici mesi ci hanno lasciato: Vittorio Taviani, Paolo Ferrari, Ermanno Olmi, Carlo Vanzina, Bernardo Bertolucci, Ennio Fantastichini, Giulio Brogi, Pino Caruso", ha ricordato Mattarella suscitando l'applauso della commossa platea nel Salone dei Corazzieri. "Certo il cinema non è solo quello degli autori più illustri - ha aggiunto - ma i maestri fanno scuola e aiutano tutti coloro che nei vari generi e con le più diverse sensibilità vogliono creare cinema è è offrire al pubblico nuovi prodotti. Non esiste un cinema di serie A e uno di serie B. I generi dialogano tra loro, si influenzano, e in questo modo consentono di sviluppare con il pubblico un confronto sempre nuovo".



https://www.repubblica.it/spettacoli/cinema/2019/03/27/news/david_di_donatello-222610223/

David di Donatello, show al Quirinale. Mattarella ride con Geppi Cucciari: "Il cinema è vita per il nostro paese"



previdente. Un'occasione i musei si impartono: "Tutto il bene siamo un tesoro che non sarà disperso"

di CHIARA USOLINI

[Articoli Correlati](#)
David, Geppi Cucciari e il cinema: "Molte cose"
David di Donatello, Mattarella: "Il cinema è vita per il nostro paese"
David di Donatello: "Il cinema è vita per il nostro paese"



Il momento di "Fatti e misfatti Sergio" come lo definisce Geppi Cucciari arriva alla fine della mattinata che ha visto l'arrivo del presidente al David di Donatello con il presidente Sergio Mattarella ha parlato al mercato del cinema italiano un discorso appassionato. Il David di Donatello è una grande festa per il cinema. Il cinema espone cultura, industria, ricerca. È segno, meglio, ed è parte vitale del nostro Paese. Il suo rapporto con la ricerca è il più forte di quanto si creda. In aggiunta - il David è una competizione che si svolge in una sistema produttivo, ma è anche un'occasione per fare il punto sui problemi e le potenzialità del cinema al fine di una programmazione più ricca. Vediamo un momento di cambiamento, i linguaggi si modificano e il linguaggio del cinema non è solo strumento ma è anche espressioni. La cultura non è separata dalla vita, dai modelli sociali e culturali e quindi il cinema non sarà mai un oggetto distaccato sul mercato, non sarebbe un arte del pubblico, non è un'emozione che è un modo per andare oltre alle proprie gioie e sofferenze.

David di Donatello, Mattarella: "Tv non si omologhi, servono spazi per produzioni italiane ed europee"

Il cinema italiano, Mattarella: "In condizioni di parità, servono spazi per produzioni italiane ed europee"



- OGGI SU Rep:**
- Libertà di Cavigliandro e Fiori: "Questo sarà riformeggiato"
 - Parola per tutti, la Lega manda Dini: "Alleanza la faremo"
 - I grandi del calcio sono tutti
 - Lo stop di M. Dini: "Quali giochi sono stati fatti?"
 - Il Senato, il voto le passano

TOP VIDEO

Il tributo a Sergio...
 David, Geppi Cucciari...

 Grande, favole...

 Trovare il suo...



◻ ← Ultimi 7 giorni ◻

Le-ultime-notizie.eu

MATTARELLA: IL CINEMA È CULTURA, SOGNO, MAGIA

Home ◻ AISE ◻ Notizie del giorno

ROMA nflash - "Cari amici del cinema, benvenuti al Quirinale! Il David di Donatello è una grande festa del cinema italiano, e per me è davvero gradita questa occasione di incontro – ormai una tradizione - nella sede istituzionale che rappresenta l'unità del Paese. Il cinema esprime cultura, industria, ricerca; è sogno, è magia. È parte vitale della nostra comunità: il suo legame con le vicende e con i cambiamenti sociali è molto più robusto di quanto taluno creda". Così...

la provenienza: [AISE](#)

Oggi 14:43

David di Donatello, Mattarella: «Cinema importante per il sistema-paese»

L'ironia dell'attrice e conduttrice alla presentazione dei candidati ai premi Donatello, gli Oscar del cinema italiano

Roma - «La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva hanno grande importanza per il sistema-paese. È una

Il Secolo XIX

Oggi 13:19

Gardaland, tutto pronto per la nuova stagione: si apre un anno pieno di magia

Milano, 24 marzo 2019 - Foresta Incantata, Sequoia Magic Loop e Magic Elements. Manca ormai pochissimo all'inizio della nuova entusiasmante stagione di Gardaland Resort. Sabato 30 marzo sarà infatti inaugurato Year of Magic, un anno ricco di novità

Il Giorno Brescia

2019-03-24 19:58

"I libri e la cultura non hanno più confini"

Presidente della Biblioteca Astense-Faletti e imprenditrice, Roberta Bellesini ha una visione europea che si lega a doppio filo con la cultura. Dal festival letterario Passepartout a progetti per diffondere anche all'estero l'eredità artistica di Giorgio Faletti, suo marito.

La Nuova di Venezia

Oggi 07:46

"I libri e la cultura non hanno più confini"

Presidente della Biblioteca Astense-Faletti e imprenditrice, Roberta Bellesini ha una visione europea che si lega a doppio filo con la cultura. Dal festival letterario Passepartout a progetti per diffondere anche all'estero l'eredità artistica di Giorgio Faletti, suo marito.

Ultime notizie a AISE

Oggi 14:43 [SPECIAL OLYMPICS WORLD GAMES: UN'EREDITÀ PREZIOSA](#)
- DI ELISABETTA NORZI

Oggi 14:43 [L'ITALIA ALLA HANNOVER MESSE](#)

Oggi 14:43 [TRENTO-CINA: NUOVA COLLABORAZIONE TRA ATENEI GUIDATA DAL DISI](#)

Oggi 14:43 [MATTARELLA: IL CINEMA È CULTURA, SOGNO, MAGIA](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 14:55 [Vita in diretta: coppia Giletti e Cuccarini? Nessuno ci scommette](#)

Oggi 14:55 [Gruppo Hera approva i risultati al 31/12/2018 e il bilancio sostenibilità](#)

Oggi 14:55 [Caso Cucchi, testimone conferma: "Registro fotosegnalamento sbianchettato"](#)

Oggi 14:55 [Green economy, innovativi finanziamenti per le aziende 'green'](#)

Trova notizie dalla Italia su Facebook

[Le Ultime Notizie](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



https://www.leggo.it/video/politica/dario_argento_film_horror_quirinale-4389741.html

Cucciari propone film horror al Quirinale a Dario Argento: «Ci ha giurato Governo Conte, devi superarti»



EMBED `<div style="position:relative;padding-bottom:56.25%;`



«In questo palazzo ha giurato il Governo Conte quindi devi superarti». Così Geppi Cucciari alla presentazione dei candidati ai David di Donatello, gli Oscar del cinema italiano, scherzando con Dario Argento in sala Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnaniev



Mattarella: "Cinema parte vitale nostra comunità"

Publicato il 27 marzo, 2019



"Il David di Donatello è una grande festa del cinema italiano e per me è davvero gradita questa occasione di incontro nella sede istituzionale che rappresenta l'unità del Paese. **Il cinema esprime cultura, industria, ricerca; è sogno, è magia. E parte vitale della nostra comunità:** il suo legame con le vicende e con i cambiamenti sociali è molto più robusto di quanto taluno non riconosca". Così il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** durante la cerimonia di presentazione, al Quirinale, dei candidati ai premi David di Donatello 2019, con il ministro dei Beni e attività culturali Alberto Bonisoli. La cerimonia ha avuto **nelle vesti di presentatrice Geppy Cucciari** che ha condotto l'incontro "in maniera così brillante", ha riconosciuto Mattarella.

"**E' bene che la programmazione televisiva tenga conto delle produzioni italiane ed europee,** garantendo loro spazi idonei per raggiungere il pubblico. **Non si tratta di protezionismo, ma di assicurare la pluralità e la ricchezza delle opere,** e delle matrici espressive, a fronte dei rischi omologazione che derivano dalla dimensione globale dei mercati", ha sottolineato il capo dello Stato aggiungendo: "La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva, hanno grande importanza per il sistema Paese. E una dimostrazione ulteriore di quanto valga, e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. **Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia, non è un vero economista**".

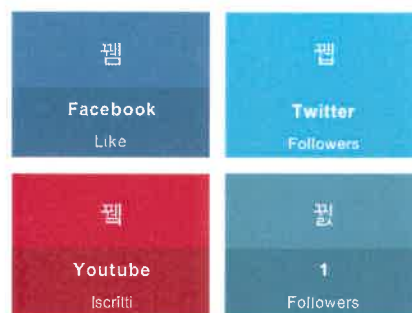
"Abbiamo in Italia una grande storia di cinema. Ne sentiamo l'orgoglio che ci induce a rendere omaggio" ai "molti protagonisti che in questi dodici mesi ci hanno lasciato: Vittorio Taviani, Paolo Ferrari, Ermanno Olmi, Carlo Vanzina, Bernardo Bertolucci, Ennio Fantastichini, Giulio Brogi, Pino Caruso", ha ricordato Mattarella suscitando l'applauso della commossa platea nel Salone dei Corazzieri. "Certo il cinema non è solo quello degli autori più illustri - ha aggiunto - ma i maestri fanno scuola e aiutano tutti coloro che nei vari generi e con le più diverse sensibilità vogliono creare cinema è è offrire al pubblico nuovi prodotti. Non esiste un cinema di serie A e uno di serie B. I generi dialogano tra loro, si influenzano, e in questo modo consentono di sviluppare con il pubblico un confronto sempre nuovo".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

FONTE: ADNKronos.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Seguici anche sui Social





In questo articolo si riporta quanto pubblicato dal sito <http://www.adnkronos.com/> sull'argomento indicato nel titolo.

Informativa sui contenuti pubblicati: Parte dei contenuti presenti su Per Sempre News provengono da Internet, essendo considerati di pubblico dominio, perciò qualora gli Autori fossero contrari alla loro pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione - redazione@persemprenews.it - che provvederà prontamente alla rimozione.

Condividi

ARTICOLO PRECEDENTE

Bard, Guercino al servizio dei potenti

PROSSIMO ARTICOLO

Austria, arrestato membro Isis: preparava una strage

Potrebbe piacerli anche

Three placeholder boxes for related news items, each labeled 'NEWS DALL'ITALIA'.

'Di crescita' verso il rinvio

5G: Soro, preoccupa presenza Cina

Donferri e Ad Spea indagati per falso



MATTARELLA: "CINEMA PARTE VITALE NOSTRA COMUNITÀ"

Scritto da [Paolo Azzurro](#) il 26 marzo 2019

R

\

G

f

V

X



(Foto Afp)

Pubblicato il: 27/03/2019 12:59

"Il David di Donatello è una grande festa del cinema italiano e per me è davvero gradita questa occasione di incontro nella sede istituzionale che rappresenta l'unità del Paese. Il cinema esprime cultura, industria, ricerca; è sogno, è magia. È parte vitale della nostra comunità: il suo legame con le vicende e con i cambiamenti sociali è molto più robusto di quanto taluno non riconosca". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia di presentazione, al Quirinale, dei candidati ai premi David di Donatello 2019, con il ministro dei Beni e attività culturali Alberto Bonisoli. La cerimonia ha avuto nelle vesti di presentatrice Geppy Cucciari che ha condotto l'incontro "in maniera così brillante", ha riconosciuto Mattarella.

"È bene che la programmazione televisiva tenga conto delle produzioni italiane ed europee, garantendo loro spazi idonei per raggiungere il pubblico. Non si tratta di protezionismo, ma di assicurare la pluralità e la ricchezza delle opere, e delle matrici espressive, a fronte dei rischi omologazione che derivano dalla dimensione globale dei mercati", ha sottolineato il capo dello Stato aggiungendo: "La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva, hanno grande importanza per il sistema Paese. È una dimostrazione ulteriore di quanto valga, e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia, non è un vero economista".

"Abbiamo in Italia una grande storia di cinema. Ne sentiamo l'orgoglio che ci induce a rendere omaggio" ai "molti protagonisti che in questi dodici mesi ci hanno lasciato: Vittorio Taviani, Paolo Ferrari, Ermanno Olmi, Carlo Vanzina, Bernardo Bertolucci,

ULTIME NOTIZIE



comunità"

Mattarella:
"Cinema parte
vitale nostra



"Di crescita verso il
rinvio



Stupro di gruppo a
Catania, "già
abusata negli Usa"



"Sophia", altri 6 mesi
ma senza navi

INDIRETTA



TUTTO
MOLTO
RADIO

Manuel Giancale

In diretta dalle 13.00 alle
16.00, dal Lunedì al Venerdì,
Manuel Giancale con tanta...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ennio Fantastichini, Giulio Brogi, Pino Caruso⁷, ha ricordato Mattarella suscitando l'applauso della commossa platea nel Salone dei Corazzieri. "Certo il cinema non è solo quello degli autori più illustri - ha aggiunto - ma i maestri fanno scuola e aiutano tutti coloro che nei vari generi e con le più diverse sensibilità vogliono creare cinema è è offrire al pubblico nuovi prodotti. Non esiste un cinema di serie A e uno di serie B. I generi dialogano tra loro, si influenzano, e in questo modo consentono di sviluppare con il pubblico un confronto sempre nuovo".

AUTORE
 FONTE ADN KRONOS

Archivio Autore

I PROSSIMI PROGRAMMI

Il Pomeriggio Più Forte d'Italia
 16:00



Il Diario
 18:00



Solo Il Meglio Della Musica
 20:00



LE OPINIONI DEI LETTORI

Scrivi un commento

Messaggio

Il tuo indirizzo mail non sarà visibile agli altri utenti. I campi obbligatori sono contrassegnati con l'asterisco*

Name*

Email*

Website



reCAPTCHA

Esegui l'upgrade a un [browser supportato](#) per generare un test reCAPTCHA.

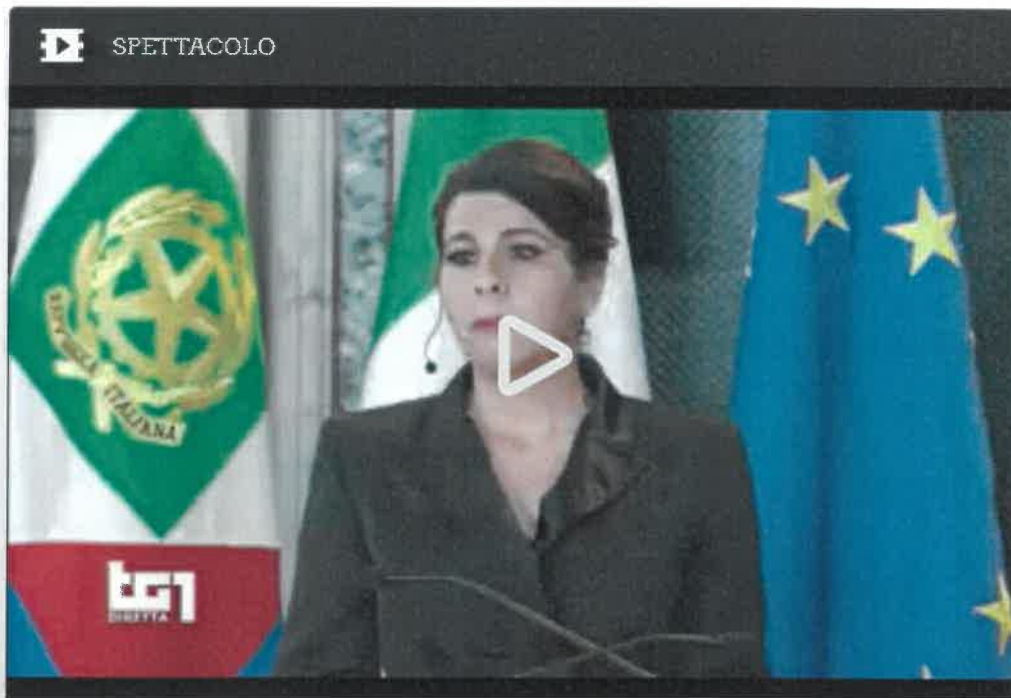
[Perché sta capitando a me?](#)

Accetto la pubblicazione dei miei dati in accordo con la [Privacy](#), non riproducibile.

Codice abbonamento: 100988



<http://www.rainews.it/dl/rainews/media/David-di-Donatello-i-candidati-al-Quirinale-Geppi-Gucciari-il-Galateo-del-Premiato-b5aaf0bd-8866-4dc2-89b5-c849f16f01d9.html>



Quirinale. Geppy Gucciari il "Galateo del Premiato"

Geppy Gucciari fa un'inedita ed esilarante conduzione del tradizionale ricevimento al Colle

 Condividi 5

 Tweet

27 MARZO 2019

Tante risate, qualche momento di commozione e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che diventa nelle parole della presentatrice Geppy Gucciari 'Full Metal Sergio'. Nel tradizionale ricevimento al Colle, dedicato a tutti i candidati ai David, prima della premiazione serale.



 Rai1
@RaiUno





Stasera la 64^a edizione dei @PremiDavid 📺
 📺 Dalle 20 red carpet su @RaiMovie con @livio_beshir
 📻 Dalle 21 diretta su @RaiRadio2 con @matteobordone e @melissa_greta
 📺 Dalle 21.25 cerimonia di premiazione su #Rai1 con @CarContiRai
 📺 Streaming su @RaiPlay e #RaiPlayRadio#David2019
 ❤️ 93 13:00 - 27 mar 2019

🗨️ 30 utenti ne stanno parlando >

Atteso un premio speciale per la Uma Thurman, musa di Tarantino.



Quirinale @Quirinale
 #Mattarella: Ringrazio @GeppiC per aver condotto in modo brillante: leggere un lungo elenco di nomi riuscendo non solo a tenere attenta la platea, ma anche a strappargli sorrisi, è un'impresa davvero degna di nota
 ❤️ 172 12:00 - 27 mar 2019 - Palazzo del Quirinale

🗨️ 27 utenti ne stanno parlando >

"La dimensione industriale del cinema, la sua valenza economica e produttiva hanno grande importanza per il sistema-paese. E' un dimostrazione ulteriore di quanto valga e di quanto pesi la cultura nello sviluppo di una società moderna. Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia non è un vero economista". Questo uno dei momenti più importanti del discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, stamani al Quirinale allap resentazione delle cinque dei premi David di Donatello che verranno consegnati stasera a Roma.



https://www.tgcom24.mediaset.it/spettacolo/foto/tim-burton-al-quirinale-incontro-con-mattarella_3096848-2019.shtml

27 MARZO 2019 16:25

Tim Burton al Quirinale, incontro con Mattarella



CLICCA PER GUARDARE TUTTE LE FOTO DELLA GALLERY

Ansa 1 d 5



INGRANDISCI



TIM BURTON | QUIRINALE | SERGIO MATTARELLA | DUNGO



<http://www.tg3.rai.it/dl/tg3/articoli/ContentItem-5fd3b095-cf9a-493f-bb00-31e99b52cca8.html>

I David al Quirinale "il cinema, vita delle città"

Il cinema italiano al Quirinale in occasione dei David di Donatello. Stasera le premiazioni. Mattarella: il cinema con le sue sale è elemento vitale delle nostre città



Al Quirinale davanti a Mattarella, la presentazioni dei film candidati ai David di Donatello. Questa sera le premiazioni in diretta tv. Da Rai Cinema la produzione della maggior parte dei film in concorso



Show di Cucciari al Quirinale scherza con Mattarella: "Meriterebbe premio come attore protagonista"



In Tempo Reale / TOP Video /
Politica

[Copia Link](#)



Link da Condividere:

<http://www.agenziavista.it/top-vid>

(Agenzia Vista) Roma, 27 marzo 2019

"Ci scusi per quello che le stiamo facendo passare, fa un grande sforzo. Lei meriterebbe un premio anche come attore protagonista, lei è un supereroe". how di Geppi Cucciari alla presentazione dei candidati ai David di Donatello, gli Oscar del cinema italiano, al Quirinale dove ha ironizzato e anche scherzato con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



Like Mi piace 21.205



Mattarella | 'Il cinema è importante per il sistema-Paese' -



Il presidente della Repubblica al Quirinale alla cerimonia delle cinque dei candidati a David di Donatello

Segnalato da :

Commenta

Mattarella: 'Il cinema è importante per il sistema-Paese' - (Di mercoledì 27 marzo 2019)
Il presidente della Repubblica al Quirinale alla cerimonia delle cinque dei candidati ai David di Donatello: "Chi sostiene che la cultura non ha a che fare con l'economia non è un vero economista". E sul ruolo dell'Europa: "Sia unita e sfidi soggetti globali"



Quirinale :

#DavidDiDonatello. #Mattarella: Occorre valorizzare il talento italiano e nel contempo costruire legami sempre più... - Quirinale :
#Mattarella: Il #cinema esprime cultura, industria, ricerca; è sogno, è magia. È parte vitale della nostra comunità... - Quirinale : #Mattarella: Cari amici del cinema, benvenuti al #Quirinale! Il #DavidDiDonatello è una grande festa del #cinema it... -

ALTRE NOTIZIE : MATTARELLA 'N...



Top News Blogorete Tweets



Sarà ancora innamorato di Belen! Andrea Iannone ...



Gian Battista cacciato da Maria a Uomini e Donne



Cecilia Rodriguez e Ignazio Moser molto intimi ...



Era imbavagliata e legata! 76enne trovata morta ...



Attesa per tre convegni: in primo piano l'infarto

Seguici in Rete



Facebook



Twitter



RSS Feed



Iscriviti

Segui @zazoomblog



Signor Presidente,

sono felice di affidare al Suo saluto l'eccellenza del nostro cinema, rappresentata qui da tutti i candidati nelle varie categorie, e di presentarLe i premiati con i David Speciali, il maestro italiano della paura e del thriller Dario Argento, Tim Burton, un grandissimo autore innovativo nel fantasy e la set decorator Francesca Lo Schiavo, non solo protagonista femminile riconosciuta in campo internazionale, ma anche rappresentante di tutti quei mestieri del cinema che ci hanno reso importanti nel mondo. Un saluto grato anche ad Alfonso Cuarón, il regista del bellissimo *Roma*, che stasera sarà con noi per ritirare il David al Miglior Film Straniero già annunciato.

E' stato un anno importante per il David di Donatello, un anno di rinnovamento nelle giurie, nel sistema di voto, nell'attenzione all'intera industria e al ruolo chiave del pubblico che si esplicita in una nuova statuetta, Il David dello Spettatore, premio al film che ha totalizzato le maggiori presenze in sala. Un cambiamento importante nel segno dell'autorevolezza, della competenza, della rappresentanza dell'audiovisivo in tutti i campi professionali, dell'equilibrio di genere. Un grande lavoro di squadra, complesso e certamente da perfezionare nel tempo, per il quale ringrazio il Consiglio Direttivo che non ha mai fatto mancare riflessione e sostegno e naturalmente tutto il team dell'Accademia. Grazie anche alla RAI per la grande collaborazione e specialmente al MiBAC qui rappresentato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli.

Come ricorderà, signor Presidente, nella passata edizione abbiamo accolto al Quirinale le donne del cinema italiano unite nella richiesta di pari opportunità sul lavoro e nelle rappresentanze. Le sue parole di risposta, così giuste e calorose, hanno segnato in quell'occasione un momento di grande emozione.

Quest'anno qualcosa di nuovo e significativo è accaduto, per la prima volta in sessantaquattro edizioni due autrici sono nominate sia nella categoria miglior film che in quella per la miglior regia. Un passo importante che ci racconta un paese e un cinema in evoluzione. *Things change* e noi accogliamo con gioia questo cambiamento.

Con eguale intensità voglio applaudire assieme a voi i grandi autori e creatori del nostro cinema oggi candidati, un parterre di vere eccellenze, protagonisti capaci di attraversare le frontiere e di raccontare l'Italia, nella sua complessità, con linguaggi forti, di grande impatto. I film nominati al David ci propongono storie di nera cronaca reiventate con la potenza del cinema, documentari innescati nella realtà e nella memoria, cinema di respiro civile e racconti di quella diversità capace di rompere i muri, anche con la bontà, termine desueto eppure così vivo. Storie, insomma, dell'Italia del presente che i nostri autori non smettono di indagare.



Non vi sfuggirà che con i David Speciali a Dario Argento e Tim Burton premiamo due autori non riconciliati, capaci di indagare in modo colto, e insieme pop, i nostri terrori, le nostre più profonde paure. Una coincidenza non premeditata, ma che rileva qualcosa di straordinariamente contemporaneo. Anche questo è ciò che il cinema sa e deve fare.

Nel presentare la scorsa edizione abbiamo tenuto a sottolineare come il David di Donatello celebri l'eccellenza, la varietà dei generi e la diversità del cinema italiano, che è, sì, ricerca e innovazione, ma anche industria culturale. Il nostro premio, con la forza dell'Accademia che riunisce tutti i creatori e mestieri, deve attrezzarsi per affrontare le nuove sfide di sistema, creative, tecnologiche. E' cruciale oggi attrarre nuovo pubblico, suscitare attenzione attorno ai nuovi talenti, produrre formazione. Grazie anche a nuovi partner istituzionali, abbiamo moltiplicato nel corso di quest'anno le *masterclass*, gli eventi in chiave internazionale, i progetti educational dedicati alle scuole in tutta Italia e ancora molto faremo.

In un tempo che vede accendersi il dibattito attorno al futuro del cinema nel moltiplicarsi dei sistemi di visione, sono infine lieta, signor Presidente, di annunciarle che la serata del David di Donatello vedrà il lancio di una grande iniziativa che, per la prima volta, riunisce tutto il mondo dell'industria cinematografica, ANICA, ANEM, ANEC, e Accademia del Cinema con il sostegno essenziale del MiBAC. Un inedito lavoro di squadra, con lo sguardo rivolto alla valorizzazione della sala, luogo primario di aggregazione sociale e di consumo. Il progetto si chiama *Movement* e il suo motto è "Al cinema tutto l'anno". Un obiettivo ambizioso ma necessario, che partirà con i quattro giorni di Cinemadays, anteprime a tre euro in tutte le sale dall' 1 al 4 aprile e proseguirà con una programmazione estiva ricca di blockbuster e cinema d'autore per tenere aperte le sale anche nella stagione calda e sconfiggere il tradizionale vuoto di tre mesi. Cambiare le abitudini dello spettatore non è facile, ci vorranno tempo, investimento e comunicazione, ma tutti insieme possiamo farcela. Il rinnovato David di Donatello, anche grazie all'impegno di RAI Uno, è fiero di segnare l'inizio di questa sfida nel nome di un cinema in rapidissima evoluzione ma che, anche per questo, si conferma parte essenziale, fondativa, della nostra cultura contemporanea.

Grazie a tutti e buon David di Donatello

Piera Detassis